TRIESTE, Mercoledì 2 Ottobre 1940
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6470
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

IL DISCORSO DEL 2 OTTOBRE

Camicie Nere della Rivoluzione! Uomini e donne di tutta Italia! Italiani operai nel mondo, oltre i monti ed oltre i mari: ascoltate.

Un'ora solenne sta per scoccare nella storia della Patria. Venti milioni di uomini occupano in questo momento le piazze di tutta Italia. Mai si vide nella storia del genere umano spettacolo più gigantesco. Venti milioni di uomini: un cuore solo, una volontà sola, una decisione sola.

La loro manifestazione deve dimostrare e dimostra al mondo che Italia e Fascismo costituiscono una identità perfetta, assoluta inalterabile.

Possono credere il contrario soltanto cervelli avvolti nelle nebbie delle più stolte illusioni o intorpiditi nella più crassa ignoranza su uomini e cose d'Italia, di questa Italia 1935, Anno XIII dell'Era Fascista.

Da molti mesi la ruota del destino, sotto l'impulso della nostra calma determinazione, si muove verso la meta: in queste ore il suo ritmo è più veloce e inarrestabile ormai!

Non è soltanto un esercito che tende verso i suoi obiettivi, ma è un popolo intero di 44 milioni di anime, contro il quale si tenta di consumare la più nera delle ingiustizie: quella di toglierci un po' di posto al sole.

Quando nel 1915 l'Italia si gettò allo sbaraglio e confuse le sue sorti con quelle degli alleati, quante esaltazioni del nostro coraggio e quante promesse. Ma dopo la vittoria comune, alla quale l'Italia aveva dato il contributo supremo di 670.000 morti, 400.000 mutilati e un milione di feriti, attorno al tavolo della pace esosa non toccarono all'Italia che scarse briciole del ricco bottino coloniale. Abbiamo pazientato 13 anni durante i quali si è ancor più stretto il cerchio degli egoismi che soffocano la nostra vitalità. Con l'Etiopia abbiamo pazientato quarant'anni! Ora basta!

Alla Lega delle Nazioni, invece di riconoscere i nostri diritti, si parla di sanzioni.

Fino a prova contraria mi rifiuto di credere che l'autentico e generoso popolo di Francia possa aderire a sanzioni contro l'Italia. I seimila morti di Bligny caduti in un eroico assalto che strappò un riconoscimento di ammirazione dello stesso comandante nemico, trasalirebbero sotto la terra che li ricopre.

Io mi rifiuto del pari di credere che l'autentico popolo di Granbretagna, che non ebbe mai dissidi con l'Italia, sia disposto al rischio di gettare l'Europa sulla via della catastrofe, per difendere un paese africano, universalmente bollato come un paese senza ombra di civiltà.

Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio.

Alle sanzioni militari risponderemo con misure militari.

Ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra.

Nessuno pensi di piegarci senza avere prima duramente combattuto.

Un popolo geloso del suo onore non può usare linguaggio, nè avere atteggiamento diverso!

Ma sia detto ancora una volta nella maniera più categorica, ed io ne prendo in questo momento impegno sacro davanti a voi, che noi faremo tutto il possibile perchè questo conflitto di carattere coloniale non assuma il carattere e la portata di un conflitto europeo. Ciò può essere nei voti di coloro che intravvedono in una nuova guerra la vendetta dei templi crollati, non nei nostri.

Mai come in quest'epoca storica il popolo italiano ha rivelato le qualità del suo spirito e la potenza del suo carattere; ed è contro questo popolo al quale l'umanità deve talune delle sue più grandi conquiste, ed è contro questo popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, di trasmigratori, è contro questo popolo che si osa parlare di sanzioni.

Italia proletaria e fascista, Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, in piedi! Fa che il grido della tua decisione riempia il cielo e sia di conforto ai soldati che attendono in Africa, di sprone agli amici e di monito ai nemici in ogni parte del mondo: grido di giustizia, grido di vittoria!

DOPO LO SCONTRO AERO-NAVALE

La nave da battaglia silurata dall'aereo

lascia dietro di sè estesissime chiazze di nafta

Tende, autoblinde, stazioni ferroviarie bombardate nel Sudan anglo - egiziano

Il Bollettino n. 116

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nell' Africa settentrionale, aerei nemici hanno effettuato incursioni. A Tobruk alcune bombe hanno causato un ferito e danni limitati. La difesa contraerea della R. Marina ha abbattuto un apparecchio. Su un campo di aviazione si lamentano sei morti e sei feriti, e anche qui lievi danni.

La nostra caccia è riuscita a intercettare la formazione nemica al ritorno, abbattendo un aereo tipo «Blenheim»; un secondo è stato probabilmente abbattuto e un terzo, sebbene ripetutamente colpito, ha potuto allontanarsi.

Ricognizioni aeree sulla rotta della nave da battaglia colpita dai nostri aerosiluranti, di cui è stata data notizia nel Bollettino n. 115, hanno riscontrato estesissime chiazze di nafta.

Nel Sudan anglo-egiziano, nostri velivoli hanno bombardato tende e autoblinde a Ponte Butanà e le stazioni ferroviarie di El Hagiz e di Aroma, distruggendo vagoni carichi.

Aerei nemici hanno effettuato un'incursione su Gura danneggiando un padiglione vuoto. Nessuna vittima. Un velivolo nemico è stato abbattuto in fiamme dalla nostra caccia.

Londra comunica...

SAN SEBASTIANO, 1

Data l'impressione prodotta dalla recisa ed esauriente risposta del Governo locale del Madagascar all'ultimatum britannico, l'Agenzia ufficiosa inglese radiodirama una di quelle smentite elastiche che equivalgono in realtà ad una piena conferma. Non è vero, a quanto afferma la *Reuter*, che l'Inghilterra abbia intimato al Madagascar di rompere le relazioni col Governo di Vichy e che il Governatore dell'isola abbia respinto l'ultimatum: E' vero piuttosto che l'Inghilterra avendo offerta al Madagascar come alle altre Colonie francesi la sua collaborazione ha fatto sapere alle autorità locali che se avessero continuato a tener conto degli ordini del Governo di Vichy, la Granbretagna non avrebbe potuto collaborare con quella colonia.

Oltre 300 morti a Gibilterra per le incursioni aeree francesi

ALGESIRAS, 1

Secondo notizie qui giunte, le vittime dei bombardamenti francesi su Gibilterra oltrepassano il numero di 300. Si tratta in grandissima parte di militari. Nei giorni successivi ai bombardamenti, si sono registrate molte diserzioni e tentativi di diserzione da parte di soldati inglesi giunti recentemente nella piazzaforte. L'autorità avrebbe l'intenzione di prendere provvedimenti a carico di ufficiali che durante i bombardamenti non hanno fatto il loro dovere: alcuni di essi sarebbero già agli arresti di fortezza.

Scambio di messaggi tra Ribbentrop e Ciano

BERLINO, 1

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano lasciando il territorio del Reich dopo la firma del Patto tripartito ha indirizzato al Ministro von Ribbentrop il seguente telegramma:

«Nel momento del mio ritorno in Italia tengo ad esprimere ancora una volta a Voi e al Governo del Reich, il mio cordiale ringraziamento per le magnifiche accoglienze che mi sono state riserbate durante il soggiorno a Berlino. Questo soggiorno è legato ad uno dei più importanti atti della collaborazione fra la Germania e l'Italia per il futuro sviluppo della storia mondiale. Io mi rallegro che il mio nome sia legato al Vostro in questo nuovo strumento che ha riunito i nostri Paesi e che mediante l'alleanza col glorioso Impero nipponico ha realizzato un obiettivo politico a lungo vagheggiato dai nostri due grandi Capi.

Vi prego di esprimere al Führer l'assicurazione della mia devozione e invio a Voi, caro Ribbentrop, il mio saluto cameratesco e amichevole».

Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop ha risposto col seguente telegramma:

«Vi ringrazio di cuore per le amichevoli parole che avete voluto trasmettermi nel lasciare il territorio del Reich. Come Voi, anch'io sono pieno di orgogliosa gioia per avere potuto, grazie alla conclusione del Patto a tre, porre le basi solide e incrollabili di un nuovo ordinamento del mondo e avere così servito la realizzazione del geniale piano dei nostri due grandi Capi.

Vi prego, caro Ciano, di trasmettere al Duce la espressione della mia devozione e rivolgo a Voi il mio pensiero, come sempre, in un sentimento di cordiale e cameratesca amicizia».

Cordiale colloquio del Duce con Serrano Suner presente Ciano

Le vibranti accoglienze dell'Urbe all'inviato della Nazione amica

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto, presente il Conte Ciano, Ramon Serrano Suner, Ministro degli Interni di Spagna, intrattenendolo a cordiale colloquio un'ora e mezza.

Il Ministro degli Interni di Spagna è giunto a Roma alle 10. All'alto rappresentante della Nazione che riassume il suo rango europeo in comunità di ideale con le Potenze dell'Asse, la cittadinanza dell'Urbe ha tributato accoglienze entusiastiche. La stazione di Termini e il piazzale esterno erano fiammanti di bandiere spagnole e italiane. Anche in piazza dell'Esedra e lungo le vie che l'Ospite doveva percorrere si scioglieva, vivida, la gloria dei vessilli.

Ciano alla stazione

Serrano Suner, giunto con treno speciale, è stato accolto alla stazione di Termini dal Conte Galeazzo Ciano che ha porto subito all'inviato del Caudillo il saluto del Duce. Numerose erano le autorità convenute alla stazione di Termini per rendere omaggio all'Ospite. Oltre ai due Ambasciatori di Spagna, quello presso il Quirinale e quello presso la Santa Sede, l'Ambasciatore del Reich, erano presenti il Reggente il Direttorio del Partito, i Sottosegretari Russo e Buffarini, il capo del Gabinetto del Ministro degli Esteri, il vicecomandante generale della «Gil», il Governatore, il Prefetto, il comandante dell'Arma dei carabinieri, il Comandante della difesa territoriale, ufficiali generali delle varie Forze Armate ed alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della C. P.

Disceso dal treno, l'Ospite si è subito incontrato con il Conte Ciano con il quale ha scambiato il più cordiale saluto. Quindi Serrano Suner ha presentato al Ministro degli Esteri le personalità del seguito: Miguel Primo De Rivera, membro della Giunta politica e federale di Madrid, Carceler e Riduejs, anch'essi appartenenti alla Giunta, Antonio Tovar, Generale Sacardia Mora e Salego, direttore dell'Agenzia «E.F.E.».

Subito dopo Serano Suner si è incontrato con gli Ambasciatori del suo Paese, con von Mackensen e con le autorità italiane. Di fronte al treno erano schierati reparti maschili e femminili dei falangisti residenti a Roma. Serrano Suner, passandoli in rassegna, ha risposto sorridente al loro entusiastico saluto.

Attraversata la saletta reale addobbata con dovizia di fiori l'Ospite è apparso insieme col Conte Ciano alla folla numerosissima che malgrado la pioggia attendeva sul piazzale.

Una lunga acclamazione ha salutato il rappresentante della nuova Spagna. Serrano Suner ha passato in rivista la compagnia d'onore dei carabinieri mentre la musica intonava l'inno nazionale dei due Paesi amici. Tra nuove acclamazioni il Ministro spagnolo degli Interni insieme col Conte Ciano è salito in automobile dirigendosi verso Villa Madama.

Le personalità del seguito con altre macchine si sono recate all'albergo dove alloggeranno durante il loro soggiorno a Roma. Lungo il percorso gli ospiti spagnoli hanno ricevuto il calorosissimo saluto del popolo dell'Urbe.

A Palazzo Venezia

Giunto a Villa Madama il Ministro degli Interni di Spagna si è intrattenuto qualche minuto col Conte Ciano che si è poi congedato dall'Ospite per precederlo a Palazzo Venezia. Alle 11 Serrano Suner, accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Garcia Condè y Menendez, è risalito in automobile che si è diretta subito a Palazzo Venezia dove l'Ospite è giunto alle 11.8. Lungo il percorso la cittadinanza si è soffermata al passaggio del corteo automobilistico acclamando entusiasticamente all'amicizia italo-spagnola. Entrato in Palazzo Venezia, Serrano Suner è stato ricevuto dal Conte Ciano, quindi si è subito incontrato col Duce. Il colloquio, presente il Ministro degli Esteri, ha avuto inizio alle 11.10.

Alle 12.35, Serrano Suner, sempre accompagnato dall'Ambasciatore di Spagna, ha lasciato Palazzo Venezia facendo ritorno a Villa Madama che l'Ospite ha lasciato nuovamente alle 13.30 per recarsi all'Albergo Excelsior dove il Conte Ciano ha offerto una colazione in suo onore. Alla colazione hanno partecipato anche il seguito dell'inviato del Caudillo, il Maresciallo d'Italia De Bono, il Segretario e il Reggente del Direttorio del P. N. F., i Ministri e Sottosegretari di Stato, il Capo di S. M. della Milizia, il Capo della Polizia, il segretario particolare del Duce e il Governatore. Tanto all'entrata, quanto all'uscita dall'albergo, come lungo tutto il percorso, il popolo ha lungamente acclamato all'alto rappresentante della Nazione amica.

Il Ministro degli Interni di Spagna, Serrano Suner, ha trascorso tutto il pomeriggio nella quiete di Villa Madama. Alle 21, l'ospite illustre ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Conte Ciano all'Albergo degli Ambasciatori. Al pranzo hanno preso parte anche i componenti il seguito, l'Ambasciatore di Spagna, il Principe di Bismarck dell'Ambasciata di Germania, il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, il Capo di Gabinetto, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, l'Ambasciatore Buti.

Dopo il pranzo, Serrano Suner ed i componenti il seguito, invitati dal Ministro Pavolini, hanno assistito, nel salone del Ministero della Cultura Popolare, alla proiezione del film «L'Assedio dell'Alcazar» che ha ottenuto vivo successo.

La Spagna festeggia l'avvento al potere del Caudillo

MADRID, 1

Ricorrendo oggi il 4.o annuale dell'assunzione al potere del Caudillo, tutta la Spagna celebra la storica data con solenni cerimonie alle quali partecipano masse di popolo entusiasta. Per l'occasione è stata concessa una amnistia ai condannati a pene comprese tra i sei e i dodici anni con possibilità di libertà condizionale.

Stasera sono partiti per l'Italia 200 cadetti delle organizzazioni civili di tutta la Spagna. Prima della partenza, il Vicesegretario del Partito, Gamero del Castillo, ha passato in rivista i giovani.

L'invio di cotone ai Giapponesi vietato in Egitto

CAIRO, 1

E' stato vietato l'invio ai Giapponesi di una partita di cotone del raccolto dello scorso anno. La merce si trovava già imballata e pronta ad essere imbarcata nel porto di Alessandria. Non vengono precisate le ragioni del divieto. *(United Press).*

La pioggia di bombe su Londra

600 tonnellate nelle ultime 36 ore 68 aerei inglesi abbattuti dai tedeschi - 120 mila londinesi senza tetto

BERLINO, 1

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Durante la giornata di ieri e nella notte la nostra Arma aerea ha attaccato in formazione e con apparecchi isolati importanti obiettivi militari sull'Isola britannica. Gli attacchi sono stati soprattutto violenti su Londra e nelle zone marittime dell'Isola. Nonostante il cielo coperto e la nebbia, si è potuto constatare l'effetto dei bombardamenti che hanno arrecato danni rilevanti.

Convogli attaccati

Specialmente durante il giorno i bombardamenti su Londra, nonostante la forte reazione contraerea, sono stati efficaci. Nei quartieri portuali londinesi ed a Liverpool sono scoppiati nuovi violenti incendi. Nell'Inghilterra meridionale sono stati bombardati con molta efficacia una fabbrica di aeroplani, un aerodromo ed un porto.

Le batterie costiere di lunga portata hanno preso ieri sotto il fuoco, con successo, navi nemiche nel porto di Dover. Un aereo da bombardamento tedesco ha affondato a nord-ovest dell'Irlanda, con una bomba di grosso calibro, una nave mercantile nemica di 10.000 tonn.

Davanti alle coste orientali della Scozia all'altezza di Aberdeen, è stato sbaragliato un convoglio. Due navi, per un totale di oltre 10.000 tonn. sono state centrate in pieno dalle bombe ed immobilizzate con gravi incendi a bordo.

Un sottomarino al comando del tenente Jenisch, ha affondato sei navi mercantili nemiche armate, per un totale di 34.760 tonn. Un altro sottomarino ha affondato due navi armate per un totale di 15 mila tonn. danneggiandone gravemente altre due.

Gli apparecchi inglesi che sorvolarono la Germania occidentale e settentrionale hanno ovunque incontrato una forte resistenza, sia da parte della caccia, come della contraerea tedesca. Sono stati così frustrati i loro tentativi di bombardamento secondo un piano prestabilito. Numerosi apparecchi britannici furono abbattuti. In seguito all'efficace difesa contraerea solo pochi bombardieri nemici sono stati in grado di raggiungere la Capitale tedesca ed a grande altezza. Sono state lanciate singole bombe che provocarono pochi danni, sia a Berlino, come in altre zone del Reich. Si deplorano, però, morti e feriti tra la popolazione civile.

Le perdite complessive del nemico ammontano nella giornata di ieri a 68 apparecchi, 4 sono stati abbattuti dai caccia, 6 dalla contraerea del 2.o Corpo artiglieri, gli altri in combattimento. 21 apparecchi tedeschi non sono rientrati. Si è particolarmente distinto nelle azioni di ieri il tenente pilota Streit che riuscì da solo in duelli aerei ad abbattere 3 apparecchi.

Gesta temerarie

Le operazioni aeree contro la Granbretagna sono continuate per tutta la giornata su scala sempre più vasta. Stamane di buon'ora una formazione di «Stukas» ha bombardato mediante audacissimi attacchi in picchiata, un campo di aviazione sulla costa occidentale della Scozia. Il maggiore Hahn, che la comandava, è piombato temerariamente sino ad una trentina di metri al di sopra delle aviorimesse, sulle quali ha lasciato cadere una pioggia di grosse bombe, che l'hanno colpite in pieno, scavando inoltre profondi crateri sulla pista di volo. Nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria antiaerea, il maggiore Hahn ha rinnovato i suoi attacchi a bassissima quota distruggendo a colpi di mitragliatrice alcuni bimotori, che si trovavano sul campo.

Le incursioni germaniche hanno assunto sempre maggiore ampiezza nel seguito della mattinata e del pomeriggio. Esse hanno dato occasione ad un buon numero di combattimenti aerei, nei quali gli Inglesi, hanno avuto come al solito, la peggio.

Nelle ultime 36 ore sono state gettate su Londra oltre 600 tonnellate di bombe di cui 7 di una tonnellata ognuna e le altre di 250 e 500 kg.

Stamane alle 5 la metropoli ha sussultato ancora una volta all'urlo delle sirene che annunciavano il 166.o allarme, il 6 da ieri sera, l'ultimo essendo stato fra le due e le tre del mattino.

Dopo le recenti azioni distruttive sui quartieri dell'est, oltre 120 mila persone sono rimaste senza tetto e la maggioranza di questa gente deve accontentarsi di un nutrimento a base di pane e margarina.

Durante i combattimenti aerei che hanno avuto luogo oggi, il capitano Wiegh insignito della Croce di Cavaliere della Croce di ferro ha abbattuto il 35.o ed il 36.o apparecchio nemico.

L'Ammiragliato annuncia la perdita di 27 piroscafi

SAN SEBASTIANO, 1

L'Ammiragliato britannico ha annunciato che 27 piroscafi britannici, alleati e neutrali, per una complessiva stazza di 159.288 tonn. sono andati perduti in seguito ad azioni del nemico durante le penultima settimana. 19 di questi piroscafi erano britannici, 3 alleati e 5 neutrali. Le perdite sono state causate principalmente da sommergibili.

DOPO IL PATTO A TRE

Le «Izvestja» riaffermano che l'U. R. S. S. rimane fedele alla politica di pace e di neutralità

MOSCA, 1

Le *Izvestja*, in un editoriale sulla posizione dell'Urss di fronte al Patto firmato a Berlino tra Italia, Germania e Giappone, confermano e sviluppano la tesi sostenuta ieri in un lungo editoriale, sullo stesso argomento, dalla *Pravda*.

Il giornale infatti, dopo avere analizzati i vari articoli del Patto, scrive che, conformemente a quanto dice l'articolo 5, lo status politico attualmente esistente tra la Russia sovietica e ciascuna delle tre Parti contraenti, non viene in alcun modo modificato. Le *Izvestja* terminano confermando che l'Unione sovietica rimarrà fedele alla sua politica di pace e di neutralità.

Profonda delusione turca

ISTANBUL, 1

Gli articoli della *Pravda* e delle *Isvestia* sul trattato tripartito hanno prodotto enorme impressione in Turchia. Ciò non meraviglia, se si pensa che la propaganda britannica nulla aveva trascurato per convincere l'opinione pubblica turca che l'Urss si sarebbe decisa a rompere tutti i patti con le Potenze dell'Asse, ritenendo il Patto tripartito diretto contro di essa. E' naturale, quindi, che il brusco ritorno alla realtà provocato dalle chiare parole di due organi ufficiosi sovietici, abbia determinato il profondo senso di delusione registrato dai primi echi della stampa turca.

Un messaggio di Konoye

TOKIO, 1

Il Primo Ministro Principe Konoye ha scritto il seguente messaggio all'*Agenzia Stefani*:

«Ho la profonda convinzione che, dando a ciascun Paese la sua giusta posizione, si raggiungerà lo scopo di assicurare stabilmente la pace nel mondo. Non posso non esprimere la mia sincera gioia per il fatto che il Giappone, l'Italia e la Germania, che hanno méte comuni da raggiungere per costruire il nuovo ordine mondiale, si siano intese per consolidare la loro unione e per marciare insieme. Anche se ci saranno delle difficoltà da superare in questa opera di costruzione, esse saranno superate perchè, ormai, gli sforzi delle tre Potenze si basano sullo spirito del Patto. Voglio assicurarvi che la Nazione nipponica è fermamente risoluta ed esprimo l'augurio più fervido che l'Italia fascista compia per intero la grande missione alla quale ha prodigato, durante 18 anni, le sue forze migliori: la creazione di un nuovo ordine nel mondo. Principe Fumimaro Konoye».

Ieri il *World Telegram* pubblicava un articolo del noto editore americano Roy Howard in cui questi suggeriva al Governo di Washington di nominare una Commissione che dovrebbe recarsi a Tokio con il compito di studiare la possibilità di risolvere amichevolmente i problemi in sospeso fra i due Paesi. All'odierna conferenza di stampa il portavoce del Ministero degli Esteri dott. Suma ha commentato l'articolo del Howard affermando che il Giappone accoglierebbe di buon grado questa iniziativa americana.

Il Duce riceve gli addetti militari e navali del Giappone

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto questa mattina, presente il Sottosegretario alla Guerra, gli addetti militari e navali accreditati presso l'Ambasciata del Giappone: colonnello Moriakira Shaimizu e capitano di fregata Toyo Mitunobu, che hanno voluto esprimere, a nome dell'Esercito e della Marina, l'entusiasmo per il Patto testè concluso tra Roma, Berlino e Tokio, che rinsalda i vincoli di amicizia e unisce i tre popoli nello stesso ideale per i futuri destini del mondo.

Lo sgombero di Londra
prosegue in fretta e furia

Churchill si fa vivo per rivolgere un radio appello ai cecoslovacchi - Le finanze statali a rotoli: 2 miliardi e 102 milioni di disavanzo

SAN SEBASTIANO, 1

Può la Granbretagna resistere ai bombardieri germanici? In un articolo pubblicato dal Sunday Pictorial *Lloyd George evita di pronunciarsi sull'argomento, limitandosi a rilevare che «la battaglia aerea aumenta di violenza e tutto fa presagire che questi orribili bombardamenti si protrarranno ancora più a lungo con il prolungarsi delle notti perchè la foschia invernale ed il maltempo possono rendere più difficile la precisazione degli obiettivi ma non diminuiranno nè il numero nè l'entità delle incursioni».*

Lloyd George esprime anche la speranza che gli attacchi aerei britannici sulla Germania acquistino maggiore efficacia distruttiva ma riconosce che in tal caso «anche gli attacchi aerei germanici sull'Inghilterra acquisterebbero un ritmo ancora più terribile».

Le idiozie della "Reuter,,

Nessuna preoccupazione del genere turba però l'ufficioso redattore aeronautico dell'Agenzia Reuter il quale afferma chè la schiacciante superiorità dell'arma aerea britannica sulla aviazione di Göring è fuori di questione e ne arguisce che «i tedeschi stanno peggio di noi».

Anche il Sunday Times *ha poca stima degli aviatori tedeschi e difatti scrive che gli aerei nemici infliggono gravi danni col favore delle tenebre notturne ma non reggono al confronto con le forze aeree britanniche che bombardano la Germania.*

Il Governo deve essere di parere contrario perchè ha deciso testè di accelerare lo sgombero di Londra. Il Ministro dell'Igiene ha annunciato oggi che lo sgombero sistematico di altri sei quartieri della metropoli incomincerà nella prossima settimana non appena sarà terminato lo sgombero ora in corso di altri sei quartieri sistemati in prossimità del porto. Si tratta per ora come ha spiegato il Ministro, dello sgombero delle donne e dei bambini che esprimono il desiderio di allontanarsi dalla metropoli. Quanto allo sgombero obbligatorio propugnato da molti giornali, la questione è ancora allo studio. Finora, ha detto il Ministro, più di 10.000 tra donne e bambini sono stati trasferiti in campagna ed altri 2000 sono partiti nel pomeriggio di oggi.

Ai londinesi che rimangono la radio dispensa di ora in ora a titolo di consolazione coloratissime descrizioni dei combattenti aerei nei quali beninteso gli aeroplani che cadono in fiamme sono sempre ed esclusivamente tedeschi. I radioascoltatori hanno avuto però ieri sera la sorpresa di riudire la voce di Churchill che però non agli Inglesi si rivolgeva ma «al popolo cecoslovacco per invitare i Cecoslovacchi di buona volontà di agitarsi apertamente o sottomano per recare anche il loro contributo alla vittoria britannica che segnerà la loro resurrezione nazionale ecc.».

Sembra logico presumere che Churchill debba sentirsi ridotto in una situazione disperata se chiama a raccolta perfino i cittadini di uno Stato scomparso.

Avvicinandosi intanto la data della ripresa dei vaniloqui parlamentari, i giornali londinesi prevedono che, come scrive il Sunday Times, *quando il Parlamento si radunerà, i deputati e l'opinione pubblica si aspetteranno dal Governo una dichiarazione che chiarisca i motivi del fallimento della spedizione contro Dakar.*

Occupandosi dell'episodio di Dakar nel Sunday Pictorial *Lloyd George scrive: «Per quanto riguarda l'incidente di Dakar, dobbiamo ammettere che l'episodio deve essere aggiunto a quella serie di infelici fiaschi che sono stati, in guerra, fin troppo abbondantti dalla nostra parte. Esso imita troppo la debole tattica dell'impresa di Norvegia. E' un altro episodio che deve essere definito: troppo tardi e troppo piccolo».*

Cifre astronomiche

Il disavanzo previsto dal Governo britannico per l'anno finanziario corrente raggiungerà la somma astronomica di 2 miliardi 102 milioni e 599 mila sterline. L'Agenzia ufficiosa britannica radio dirama da Londra che nel primo semestre dell'anno finanziario ossia dal 1.o aprile al 30 settembre u. s. il totale delle cosiddette «spese ordinarie» è asceso ad 1 miliardo 610 milioni 135 mila 776 sterline, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente il totale delle spese ordinarie era sommato a 562 milioni 27 mila 217 sterline. Siccome il totale degli introiti registrati nel primo semestre dell'anno in corso è stato di 452 milioni 518 mila 411 sterline, il disavanzo per questo primo semestre somma ad 1 miliardo 157 milioni 617 mila 365 sterline.

L'Agenzia ufficiosa aggiunge che per l'intero anno finanziario e cioè a tutto il 31 marzo 1941 il totale previsto delle spese ordinarie ascenderà a 3 miliardi 462 milioni 790 mila sterline mentre gli introiti previsti per il secondo semestre iniziatosi oggi ammonta a 907 milioni 672 mila 589 sterline.

Il popolo inglese
è al limite delle sopportazioni

BERNA, 1

Un giovane svizzero, ritornato in Patria da Londra, dove ha vissuto per oltre due anni come impiegato, ha dichiarato che tra le macerie fumanti delle case, all'uscita dei rifugi, dopo i lunghi bombardamenti diurni e notturni dell'Aviazione germanica, gruppi di individui si affollano spesso intorno a improvvisati tribuni, i quali sfogano la loro collera, che è la collera di tutto il popolo, contro il Governo di Churchill, che ha cacciato il Paese in così tremenda avventura. Il popolo britannico, ha concluso il giovane svizzero, è giunto al limite massimo delle sopportazioni e fa comprendere chiaramente di non essere capace di ulteriori sacrifici per prolungare la resistenza.

Il "Daily Herald,, si scaglia
contro Lord Halifax

STOCCOLMA, 1

(B.) Il barometro inglese, che è rappresentato dalle quotazioni di Borsa, segna una forte depressione sulle Isole britanniche. La tendenza dei corsi, che già era pesante a causa dell'intensificarsi dei bombardamenti tedeschi, del fiasco di Dakar e delle notizie dall'Indocina, è ancora peggiorata in seguito alla firma del Patto fra le Potenze dell'Asse e il Giappone.

L'incertezza e il malcontento che serpeggiano fra le grandi masse del popolo inglese, si manifesta di tanto in tanto con sfuriate giornalistiche contro questo o quel Ministro. Churchill e i Ministri militari sembra siano tabù e nessuno osa toccarli. Gli altri Ministri ne portano invece le conseguenze. Ora è la volta di Lord Halifax ad attirare i fulmini del *Daily Herald* a causa di tutti gli insuccessi inglesi in politica estera.

Sfuriate giornalistiche

Il giornale rimprovera la mancanza di iniziativa del Ministro degli Esteri e la sua continua attesa, e nota ironicamente: «L'Inghilterra aspetta il tentativo di invasione di Hitler, gli sviluppi del Patto Italo-tedesco-giapponees, la entrata della Spagna in guerra; aspetta di vedere che cosa Graziani vorrà fare dell'Egitto e se le Potenze dell'Asse si stabiliranno a Dakar. Uno dei principii fondamentali del Governo di Chamberlain era che la guerra si sarebbe vinta aspettando. Il principio di Chamberlain era un ottimo grido di guerra per la guerra dei trenta anni. Ma chi è che vuole una guerra [illegible] o anche solo di 5 anni?». Lo stesso giornale vuole che il Governo faccia delle dichiarazioni al mondo per dire quali sono gli scopi dell'Inghilterra in questa lotta, di modo che tutti gli altri Paesi possano orientare la loro politica verso la Granbretagna per aiutarla a vincere. «Noi dobbiamo spiegare che lottiamo per l'umanità e non per le frontiere dell'Impero», conclude il bollente giornale londinese.

In altre colonne, lo stesso giornale, che pare goda un quarto d'ora di popolarità, spezza anche una lancia a favore del popolo londinese contro l'aristocrazia e gli alti papaveri della finanza; e vorrebbe che il Governo mettesse a disposizione del pubblico i ricoveri delle case e delle ville private, i cui proprietari se ne sono andati da Londra. Lo stesso dovrebbe farsi per i ricoveri delle banche e degli uffici che restano chiusi durante la notte. Questi ricoveri, asserisce il giornale, potrebbero ospitare 100.000 pedsone, e invece, durante la notte, sono chiusi.

Insuccessi in serie

Anche il *News Chronicle* si scaglia contro Lord Halifax, e vorrebbe addirittura che egli fosse allontanato dal Governo, perchè «dopo l'insuccesso col Giappone si stanno attuando ora gli stessi metodi fallimentari con Vichy e con Madrid».

Un editto governativo affisso al pubblico su tutti i muri di Londra e nelle stazioni, invita gli uomini atti alle armi a non servirsi dei ricoveri antiaerei e a lasciarli invece a disposizione delle donne e dei bambini. Gli attacchi aerei tedeschi non dànno tregua ai londinesi. Lo *Svenska Dagbladet*, senza entrare in dettagli, dice semplicemente che ieri mattina la folla ricoverata nella stazioni della ferrovia sotterranea è uscita all'aria aperta molto tardi, cioè solamente verso le 10.30.

"To defend America,,
Un comitato in opposizione alle correnti belliciste

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* riceve dal suo corrispondente da New York che nonostante gli sforzi della stampa e di taluni ambienti di Washington per spingere l'America ad un sempre maggiore intervento ed aiuto agli Inglesi, si sta formando, dopo la notizia del Patto tripartito e i chiari commenti della stampa italiana, una corrente sempre più diffusa e decisa per mantenere la America fuori del conflitto europeo.

Si è formato un Comitato «To defend America» in opposizione al Comitato «To defend America by aiding Allies» che si propone di agitare l'opinione pubblica e di premere sul Congresso dimostrando la possibilità di difendere e di potenziare l'America mantenendola lontana da ogni intervento in Europa e in Asia.

Il Comitato ha fissato tre principii:

1) Concentrare tutte le energie in preparazione della difesa;

2) Tenersi al di fuori della guerra europea sotto pena della fine della democrazia americana;

3) Non estendere altri aiuti all'Inghilterra all'infuori del «Cash and carry» per non indebolire le forze difensive americane e non coinvolgere direttamente l'America nelle questioni d'oltre Oceano.

Il Comitato che ritiene essere giusto interprete del pensiero della maggioranza degli Americani lancerà una grande campagna per combattere le forze che conducono il Paese alla guerra e a tirare su di esse l'attenzione del Congresso. Riassumerà i suoi punti di vista su di un credo di nove punti che concluderà invocando un'America forte e potente ma assorta nella costruzione della propria potenza nella sua casa, grande abbastanza per assorbire tutte le energie di un così grave compito.

Unità della flotta americana
giunte nelle Filippine

NEW YORK, 1

Si ha notizia che unità navali della flotta americana che si trovavano in Cina e due Divisioni di cacciatorpediniere sono giunte nelle Filippine. Sembra che esse siano destinate a rinforzare la base navale di Honolulù.

Le festose accoglienze di Metz al Gauleiter Bürckel

L'azione implacabile degli "Stukas,,

Baracche di legno si costruiscono
alla periferia della Capitale

BERLINO, 1

L'offensiva aerea contro l'Isola britannica registra un nuovo crescendo di azioni micidiali. Le condizioni atmosferiche sono sensibilmente migliorate, il che permette di impiegare forze ingenti: e infatti, nelle ultime 24 ore formazioni potenti hanno sorvolato la Manica e attaccato i principali obiettivi militari della costa meridionale e sud-orientale.

Ancora una volta i bombardieri tanto la scorsa notte come durante la giornata odierna, [illegible] tedeschi hanno potuto superare il fuoco di sbarramento e raggiungere i bersagli prestabiliti. Si sono avuti numerosi duelli aerei nel corso dei quali la R. A. F. ha perduto un numero considerevole di caccia. Ricognizioni effetuate stamane, hanno potuto stabilire che nell'estuario del Tamigi divampano vasti incendi, e che la zona industriale del porto di Londra era pure in flamme. Informazioni da fonte neutrale confermano che i danni causati dagli «Stukas» sono enormi.

Danni enormi

Particolarmente grave è la situazione nella Contea di Kent, dove i traffici sono ormai ridotti al minimo termine, e non soltanto quelli ferroviari. L'evacuazione della Capitale procede lentamente. Intanto si cerca di provvedere ad assicurare un tetto qualsiasi alle 20.00 famiglie che sono rimaste senza casa. Si stanno costruendo in fretta e furia baracche di legno a circa 50 miglia dalla periferia in una zona boscosa lontana, si dice, da obiettivi militari. Si calcola che finora abbiano lasciato Londra un milione e mezzo di persone. Anche gli stranieri se ne sono andati: ne sono rimasti soltanto circa 5000, fra cui 700 giapponesi, che però hanno avuto l'ordine di rimpatriare al più presto.

Occupandosi delle dichiarazioni fatte alla radio dal Maresciallo dell'Aria Sir Joubert, che ha cercato fra altro di motivare il trasferimento delle basi aeree nello interno dell'Isola, il *D. N. B.* osserva che le argomentazioni del Maresciallo appartengono alla categoria di quelle con cui a suo tempo vennero spiegate le «gloriose evacuazioni» dalla Norvegia e dalle Fiandre. La verità è che la parte meridionale dell'Isola si trova alla mercè dei bombardieri tedeschi, che vanno distruggendo sistematicamente aeroporti, aviorimesse, depositi di carburante e via discorrendo. Le dichiarazioni di Joubert costituiscono in definitiva la implicita confessione che a seguito delle azioni dell'aviazione tedesca si è stato costretti a cercare basi più sicure. Però con ciò ci si allontana ancor più dal continente. In altre parole i bombardieri della R. A. F. per raggiungere i territori occupati e la Germania devono compiere un tratto notevolmente più lungo. Quanto ai caccia è ovvio che essi possono essere impiegati con ritardo dovendo partire da basi relativamente lontane per raggiungere di volta in volta il teatro delle operazioni aeree.

Sulle azioni effettuate la notte scorsa dall'arma aerea tedesca si hanno interessanti particolari segnalati dal corrispondente londinese dello *Stockholm Tidningen*: «Il primo allarme è stato dato nella capitale inglese alle 10.12 e l'ultimo poco dopo le 6 di stamane. Poco appresso le sirene sono entrate nuovamente in azione, e verso le 7.15 alcuni apparecchi tedeschi facevano la loro comparsa sopra il Tamigi. Nel corso della giornata gli attacchi si sono ripetuti e intensificati, avendo come obiettivi non soltanto i quartieri industriali della periferia, ma anche quelli della City, dove, come è noto, si trovano importanti impianti dell'industria bellica. Bombe di medio e grosso calibro sono cadute in ventisette punti diversi della metropoli. Sono scoppiati centinaia di incendi, alcuni dei quali divampano tuttora. Durante la notte sono state bombardate quasi simultaneamente dieci importanti città, tra cui due porti della costa occidentale; nella Contea di Kent sono state colpite in pieno anche due centrali elettriche. In un quartiere industriale di Londra sono andati distrutti, fra altro, alcuni grandi positi di stoffe di lana destinate all'esportazione. «La merce, commenta l'*Evening Standard*, era assicurata; però non c'è denaro che possa sostituirla.»

Secondo gli ultimi dispacci, una formazione di «Stukas» è riuscita a centrare un importantissimo bersaglio nei pressi di Bristol: una grande fabbrica di aeroplani da combattimento. In merito all'ennesima incursione notturno effettuata dalla R. A. F. sulla Germania, si apprende da fonte competente che i pochi apparecchi penetrati nel cielo di Berlino hanno lanciato i loro carichi di esplosivo da oltre 3000 metri. Le bombe sono cadute in una zona periferica abitata esclusivamente da operai: 150 persone sono rimaste senza tetto. Si deplorano alcune vittime umane. Si sottolinea l'efficacia della difesa contraerea per il fatto che la formazione nemica, giunta in successive ondate, non è riuscita a superare la micidiale cortina di fuoco. Il grosso ha dovuto battere in ritirata, e gli altri, per poter sorvolare Berlino, hanno dovuto portarsi ad altissima quota, da dove, come si è detto, hanno lanciato a casaccio il loro proiettili.

Italia e Spagna

Tutti i giornali mettono questa sera nel massimo rilievo le calorose manifestazioni di simpatia che la cittadinanza romana ha tributato a Serrano Suñer come pure il lungo e cordiale colloquio che l'inviato di Franco ha avuto in mattinata col Duce. «L'importanza del viaggio di Serrano Suñer in Italia — commenta la *National Zeitung* — non ha bisogno di essere spiegata. I colloqui che l'alter ego del Caudillo ha avuto con il Duce integrano quelli di Berlino col Führer. Appare sempre più evidente che la Spagna vuole, può e deve sostenere un ruolo attivo, e cioè collaborare sempre più strettamente con le Potenze dell'Asse, le quali, come è noto si propongono di realizzare innanzitutto il presupposto del grandioso obiettivo che è indicato nel Patto tripartito: lo stabilimento del nuovo ordine in Europa. Intanto il ruolo attivo della Spagna si chiama solidarietà operante con l'Italia e la Germania».

Anche a proposito del Patto tripartito, interessante un editoriale della *Börsen Zeitung*. Ne è autore il collaboratore diplomatico il quale, occupandosi di certe dichiarazioni fatte l'altra sera dal Sottosegretario di Stato americano Sumner Welles scrive fra l'altro: «Il Sottosegretario americano, fece, come è noto, un lungo viaggio in Europa visitando tra l'altro le Capitali degli Stati belligeranti. Egli avrebbe potuto rendersi conto della realtà e ricavarne anche positivi elemnti per un giudizio equanime e obiettivo su questo o quel problema. In ogni caso avrebbe dovuto accorgersi che gli argomenti della propaganda londinese non sono certo i più indicati per capire la situazione e per prevederne i logici naturali sviluppi. Sumner Welles è rimasto invece suggestionato proprio da quesat propaganda: segno che non ha fatto propri gli argomenti essenziali, in primo luogo l'affermazione che la Granbretagna è stata attaccata dal Reich. Non sarà quindi inutile ripetere tutto quanto il mondo sa, vale a dire che non il Reich bensì la Granbretagna volle, preparò, organizzò e dichiarò la guerra. Essa non è dunque la vittima innocente di un'aggressione tedesca, bensì la vittima della propria provocazione e della sua catastrofica politica inglese. Analoghe considerazioni valgono per taluni apprezzamenti che lo stesso Sumner Welles ha creduto opportuno di fare a proposito del patto d'alleanza italo-tedesco-nipponico.

La verità è che la politica del Governo di Roosevelt mira in definitiva ad impedire che le Nazioni dell'Asia e rispettivamente dell'Europa cooperino allo stabilimento del nuovo ordine. Anzi certune vengono addirittura incoraggiate a rimanere sul campo di battaglia e ad attendere l'ingerenza americana. Se effettivamente rispettassero non solo i diritti ma anche i doveri inerenti alla dottrina di Monroe, gli Stati Uniti non esiterebbero a riconoscere che questo principio deve valere anche per gli altri continenti e per gli altri popoli e quindi comprenderebbero, anzi a quest'ora l'avrebbero già compreso, lo spirito del Patto di Berlino.

Il Giappone e il Pacifico

Il dott. Hikemtsy Kamikava libero docente dell'Università di Tokio pubblica sulla *Börsen Zeitung* un articolo di fondo intitolato «Il Giappone ed il Pacifico» nel quale afferma, tra l'altro come, dopo l'incidente manciuriano, ma specie dopo la decisiva piega che ha preso il conflitto europeo, le basi sulle quali era costruito il vecchio «ordine» del Pacifico, siano crollate. Per un ordine nuovo in quelle zone, continua l'articolista, sono necessari per quanto si prevede fin da ora tre principii fondamentali e cioè: 1) la composizione di gruppi di Nazioni regionali sotto la guida delle Potenze più forti; 2) la collaborazione tra piccole Potenze; 3) la sicurezza in una pace intercontinentale, cioè mondiale.

MASSIMO CAPUTO

Lungo colloquio di Hitler
con Roberto Farinacci

BERLINO, 1

Il Ministro di Stato Roberto Farinacci, accompagnato dal suo seguito, ha deposto stamane una corona di fiori sull'ara del Milite Ignoto tedesco nel tempio della Gloria in Unter den Linden. Più tardi Farinacci si è recato dal Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels dove si è intrattenuto in lungo cordiale colloquio. A mezzogiorno, accompagnato dal dott. Dietrich, il Ministro italiano è stato ricevuto dal Führer col quale ha pure avuto una lunga cordiale conversazione. All'ingresso del nuovo palazzo della Cancelleria un reparto d'onore delle S.S. ha presentato le armi a Farinacci. Verso le 13 ha avuto luogo una colazione offerta dal dott. Dietrich alla quale hanno partecipato con l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, alte autorità politiche, militari e civili tedesche e personalità della colonia italiana a Berlino.

L'Ambasciatore d'Italia Alfieri ha radunato nel salone dell'Ambasciata, attorno a Farinacci, tutta la collettività italiana di Berlino, nonchè alte personalità politiche e giornalistiche della Capitale.

La Germania mantiene
l'ora estiva

BERLINO, 1

(M. C.) Contrariamente a quanto era stato deciso in un primo tempo, l'ora estiva sarà mantenuta in Germania anche durante la stagione invernale. Il relativo decreto del Consiglio interministeriale per la difesa nazionale sarà pubblicato prossimamente nel Bollettino ufficiale del Reich.

Precise direttive del Duce
ai Prefetti di Milano e Torino

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i Prefetti di Milano e di Torino che lo hanno intrattenuto sulle rispettive situazione provinciali.

Il Duce ha impartito direttive precise e circostanziate per quanto riguarda la linea di condotta da tenere sul terreno politico, amministrativo, economico e sociale, e soprattutto per quanto riguarda il funzionamento degli E. C. A. e la repressione di ogni tentativo di accaparramento e di speculazione.

La produzione dello zucchero
sarà superiore al previsto

ROMA, 1

L'*Agenzia Economico finanziaria* informa che in conseguenza dell'abbondanza del raccolto, il programma stabilito dagli organi corporativi competenti per la campagna saccarifera 1940-41 sarà largamente superato. Tale programma era il seguente: produzione zucchero quintali 4 milioni 500.000: produzione alcole carburante ettanidri 700.000.

Il Principe presenzierà
alle celebrazioni in Assisi

ASSISI, 1

Le solenni celebrazioni del 4 ottobre, in Assisi, in onore di San Francesco, patrono d'Italia, avranno l'altissimo vanto di essere presenziate dall'Altezza Reale il Principe Umberto di Savoia, che interverrà in forma ufficiale, dall'Eccellenza Tullio Cianetti, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni in rappresentanza del Governo, dal Generale Mosconi per il P. N. F., dal Comandante del Corpo d'Armata di Roma per le Forze Armate, e dalla presidente dell'Associazione nazionale delle famiglie caduti in guerra.

Saranno pure presenti moltissime città italiane con gonfaloni e valletti: Torino, il cui Podestà è designato all'offerta dell'olio per la lampada votiva donata a San Francesco dai Comuni d'Italia; Roma, col suo Governatore, Venezia, col suo gonfalone fregiato della Medaglia d'oro, al quale saranno resi gli onori militari; Trieste, Bologna, Firenze, Pisa e numerose altre.

Gigli canta a Loreto
mentre sfilano i malati

ROMA, 1

Beniamino Gigli il cantore così caro al popolo ha cantato a Loreto dinanzi al Santuario della Madonna mentre sfilavano i malati di un numeroso pellegrinaggio. Gigli recatosi espressamente a Loreto per unire la sua voce alle mille che imploravano per tanti mali, per la Patria, per la Chiesa, per la vittoria, per la pace, ha cantato l'«Ave Maria», l'«Agnus Dei» e «Pietà Signore» suscitando viva commozione in tutti i presenti.

L'arresto di due lestofanti
che truffavano il prossimo offrendo inesistenti partite di zucchero

MILANO, 1

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato tali Attilio Alberoni, di 51 anni, e Angelo Ubbiali di 43 anni, autori di diverse truffe ai danni di esercenti di pasticceria col miraggio di cedere loro partite di zucchero. L'Ubbiali, d'accordo con il complice, si presentava alla vittima designata, offriva lo zucchero e accompagnava il cliente davanti a un qualsiasi spaccio della Provvida, da dove usciva un terzo individuo che si qualificava dirigente del negozio e riscuoteva la cifra pattuita per la cessione dello zucchero. Naturalmente i tre lestofanti non si facevano più vedere e di trattenevano il denaro. Tra gli altri l'esercente Enrico Rizzi perdette in questo modo 5000 lire.

L'Alberoni e l'Ubbiali sono stati condotti al cellulare, mentre continuano le indagini per procedere all'arresto del terzo complice.

COMUNICATI

Giuseppe Cendach - Trieste
VIA RISORTA N. 17
Tel. 48-26, 72-90, 60-11, 45-43

Vendesi per riscaldamento
combustibile nazionale pezzatura media a lire 33.— per quintale, franco domicilio, sacchi piombati.

Impermeabili Loden Soprabiti

enorme assortimento
ultimi modelli
prezzi convenienti

IMPERMEABILE
chiaro per Signora
da lire 195

Magazzini del Corso
Corso Vitt. Em. III n. 1

L'ISTITUTO NAZIONA
DELLE ASSICURAZIO
per i suoi assicurati mobili

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ch sempre considerato i suoi assicurati come elemen una grande famiglia, seguendoli in ogni circost della loro vita con provvidenze di altissimo signif e di concreta importanza quali sono l'adozione beralissime condizioni di polizza, la concessione partecipazione agli utili, l'attuazione dell'assist sanitaria ecc., ha voluto considerare in modo p colare la loro situazione nelle attuali special contingenze.

Il grande Ente di Stato, ben comprendendo molti suoi assicurati chiamati oggi alle armi p realizzazione dei grandi destini della Patria, pos incontrare sensibili difficoltà per l'accantonam delle somme necessarie per il pagamento dei pr ha deliberato di adottare degli speciali provvedim atti a facilitare ai mobilitati il mantenimento i gore delle loro polizze, nonchè la eventuale riat zione di quelle che dovessero venir sospese nei effetti durante il periodo di richiamo alle armi.

Per gli assicurati con polizze ordina

detti provvedimenti si concretano nelle seguenti fo

a — *pagamento dei premi con il ricavato d prestito sulla polizza dietro richiesta l'assicurato, concesso ad un tasso di fa e sino alla concorrenza della riserva m matica al netto delle spese di acquist ammortizzare;*

b — *nel caso di sospensione del contratto mancato pagamento dei premi duran richiamo alle armi, la riattivazione del tratto stesso potrà avvenire fino a tre dopo il congedamento del contraente e oltre sei mesi dopo la conclusione pace, dietro presentazione di una dich zione dalla quale risulti che l'assicura trova in buona salute e a condizione vengano corrisposti i premi arretrati co modico interesse.*

Per gli assicurati con polizze popol

i quali, come è noto, godono già di facilitazion cezionalissime, tali da rendere la polizza pop dell'Istituto la più liberale del mondo, queste n norme varranno tutte le volte che risulteranno favorecoli a loro, rispetto a quelle stabilite dalle dizioni generali di polizza; le quali prevedono caso di richiamo alle armi, il mantenimento in vi del contratto, entro certi limiti, nonostante la spensione del pagamento dei premi

PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE GENE IN ROMA O ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIO DELLE ASSICURAZIONI.

"PRAEVIDENTIA,,
S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizza

ROMA - VIA UMBRIA N. 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE- La realizzazione del risparmio: la formazione cioè, al termine di un prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di u veniente tasso di interesse (4 e 4.50%) per tutta la dura contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investi di fondi spettanti a minori costituzione di dote, garanzia di proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versandosi L. 1.154,40 al dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versandosi L. 33.277,90 una tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARAN INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENT

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

Il 2 ottobre XIII il Duce ha scritto il primo capitolo della nuova storia del mondo

LA FORMIDABILE ADUNATA NOTTURNA IN PIAZZA VENEZIA

Data per i secoli

Risale al 2 ottobre del 1935, ano XIII dell'Era Fascista, la ù gigantesca adunata di popolo che mai fosse dato di vedere, ima d'allora, nella storia del nere umano.

In Italia, proscenio insigne, me tante altre volte nei secoli del grande dramma mondiale e in quei giorni maturava il io prologo, la tensione ideale veva raggiunto il suo più alto vello; in Europa e negli altri ntinenti addirittura spasmoca era l'attesa per lo scocco ll'ora fatale che, sollevando popolo proletario di combatnti e di credenti contro l'imane potenza degli imperi salli, metteva in giuoco i più rmidabili problemi del mondo apriva ad essi le soglie del fuo.

segno fu dato sul tardo poeriggio di quel 2 ottobre, che clinava verso il tramonto limdo e mite. A un tratto le camne delle civiche torri e delle rri dei Fasci sonarono a diesa, le sirene fendettero l'aria l loro urlo acutissimo, squilrono le trombe e i tamburi rulrono ai quadrivi delle città e lle campagne, fanfare e muche saettarono il cielo di marfestose e d'inni guerrieri. Ufi, opifici, cantieri, officine di ni sorta si vuotarono, i rurali spesero il lavoro e i campi aparvero deserti, per un attimo vita della Nazione s'arrestò; a subito rifluì compatta, ordiata, immensa, in formazioni eometriche spettacolose, nelle e, nelle piazze, negli spazi doinati dal fragoroso clangore egli altoparlanti. Misteriosaente nasceva, esso stesso innsapevole, conscio soltanto ell'antiveggenza del Duce, il novo ordine del mondo. Al senale convenuto la Nazione era alzata in piedi, vestita idealente di ferro.

Da quell'ora «solenne nella oria della Patria», come il Du la definì, da quel memorando scorso con cui Egli, dopo «cala determinazione», imprimeva lla «ruota del destino un ritmo più veloce e inarrestabile», a quello schieramento ciclopico un popolo di 44 milioni di anie «contro il quale si tentava consumare la più nera delle giustizie: quella di toglierli n po' di posto al sole», aveva ominciamento il portentoso cio storico di cui oggi viviamo atto culminante, prendeva le osse il movimento mondiale di iscossa dei popoli giovani rienerati nell'ideale fascista, si priva il periodo di revisione elle vecchie posizioni imperiali, nde sostituirvi un più equo quilibrio, rispondente alle vita esigenze dei nascenti imperi.

La parola e l'azione del Duce quel ottobre veramente fatiico spalancano le pesanti cortie dei secoli, oltre le quali si ncia, incontro a tutti gli orizonti del futuro, la Rivoluzione rmata. Essa travolge le resitenze ostili di 52 Stati, sfidano la superba minacciosa mole ell'Impero inglese, che accusa ur senza combattere la sua prima fatale sconfitta; avvia alla oluzione necessaria e categorià, col novissimo metodo della uerra rapida precipite fulmiea, il problema dello spazio e ella vita per le Nazioni ricche energie e di genio, ma prive di isorse; pone all'ordine del giorо, nei loro termini definitivi e derogabili, i problemi consecuenti della libertà dei mari, elle gerarchie di potenza nel ontinente europeo, e, infine, ella dignità del lavoro umano atelato dalla pace e suffragato ella partecipazione diretta ai eni fondamentali della terra. E' un atto rivoluzionario di ortata plurisecolare, che dipompe alle basi e divelle dai carini l'edificio del vecchio mondo, oncretizzato e simboleggiato ella ferrata e dorata fortezza el capitalismo anglo-francese. questa iniziale ruina, questo uello veramente titanico in cui n uomo solo, il Duce, e un poolo solo, l'Italia fascista, s'afrontano con le Potenze coalizate di più continenti e con le nmense forze della plutocrazia nternazionale asservita al giuaismo disintegratore e profittare, manovrata dalla setta occulta che mina ogni ordine affrancato del mondo, costituiscono la grande pagina introduttiva dell'enorme capitolo di storia che oggi viviamo.

I primi atti effettivi del revisionismo tedesco che conduce il Reich hitleriano alle antiche frontiere del Germanesimo, lo fa entrare trionfatore in Vienna, quindi a Praga, lo accresce smisuratamente di prestigio e di potenza in una risonanza mondiale, vanno di pari passo con la folgorante campagna abissina, accompagnano, quasi in rapporto di dipendenza, la sfida italiana alla paventosa potenza britannica, e si giovano, negli epiloghi del primo tempo e nei balzi successivi, dell'azione sistematica, rigorosa, tenace, implacabile perseguita da Mussolini contro la Società delle Nazioni e della Sua inflessibile opera di smantellamento di tutte le posizioni antifasciste europee, sia diplomatiche che militari, come nell'insurrezione armata di Spagna.

La data del 2 ottobre 1935, XIII dell'Era fascista, va quindi salutata ed esaltata, sul piano internazionale e per i suoi riflessi ed effetti storici mondiali, con lo stesso spirito orgoglioso ed entusiasta con cui esaltiamo, sul piano interno della Rivoluzione, la data del 3 gennaio 1925, Anno III. Essa è la grande piattaforma, reale ed ideale, donde si lancia a rapido prodigioso volo, conquistando gli spazi, la macchina della nuova storia. Ad essa veramente vi appartengono le solenni parole che Goethe pronunziò e scrisse sui campi di Valmy, dai quali usciva vittoriosa la Francia giacobina dell' 89, «una nuova epoca del mondo comincia da questo luogo»; e in essa, senza dubbio, i popoli della terra riconosceranno l'alba, chiara e corusca insieme, della nuova Civiltà.

L'Italia belligerante ricorda con fierezza

ROMA, 1

Ricorrendo il 5.o anniversario della storica adunata di popolo del 2 ottobre XIII, l'Italia belligerante ricorda fieramente che il grande capitolo della storia mondiale, oggi in pieno svolgimento, fu aperto in quel giorno dall'alta parola del Duce, che lanciò la prima sfida alla potenza navale britannica e diede il colpo decisivo alla Lega ginevrina infeudata alle Potenze demoplutocratiche, offrendo agli altri popoli giovani ed agli altri Regimi totalitari l'esempio e l'occasione della revisione delle antiche e superate posizioni imperiali.

Questa revisione è ora in atto mentre i sanzionisti del 1935 cercano invano di impedire l'avvento del nuovo ordine mondiale preconizzato e reso possibile dalla parola e dalla volontà realizzatrice di Mussolini.

Le drammatiche giornate che segnarono il crollo della Società delle Nazioni

2 ottobre 1935 - *Cinque anni appena sono trascorsi, ma quanto gravidi di fato! Da quel giorno che vide la più grande adunata di masse d'ogni tempo l'Italia è passata e sta passando di vittoria in vittoria attraverso quattro imprese che, nella loro incalzante sequenza, avrebbero fiaccato le forze di qualunque altro popolo meno giovane, meno forte e non animato dalla dura volontà di potenza volta alla conquista del proprio posto al sole che noi possediamo.*

E pure in questa ricorrenza vi è qualcosa che va oltre il significato, per così dire, nazionale; qualcosa che assurge ad una portata ancora vasta. E' stato detto, giustamente, che il memorabile discorso pronunciato dal Duce fu la diana del nostro divenire imperiale, e parve che l'espressione definisse degnamente l'evento grandioso; ma oggi, ad un lustro di distanza, è possibile intravedere come essa non basti a rendere il contributo determinante che la parola mussoliniana indirizzata ai 20 milioni di gregari «sparsi oltre i monti e gli oceani» ha apportato al destino del mondo. Non solo il nostro futuro venne allora vaticinato, ma, è più, quello dell'umanità intera.

L'autunno fatale

Il 2 ottobre 1935 segna il viatico ad un nuovo ciclo di storia, dapprima turbinosa quindi sempre più chiaramente epica, che continua tuttavia e sfocierà in un ordine di vera giustizia e di civiltà per tutti i popoli della terra. Tale è il significato della data che ricorre anche se noi, presi nel vortice degli eventi che si sono avvicendati in questo periodo, non sempre ricordiamo che di essi costituì l'abbrivio e solo a grado a grado siamo andati comprendendo quelle premesse che, certo, balenavano dinanzi al genio lungimirante del Duce. Il 2 ottobre, più che il grido della «grande proletaria» affermante il suo buon diritto, resta l'ultimatum lanciato dalle Nazioni ricche di fede e di linfa vitale ai sordi orecchi delle democrazie trincerate dietro la muraglia del loro egoismo e del loro mal carpito benessere: rinnovarsi o perire. In ciò sta il senso costruttivamente rivoluzionario del memorabile mònito mussoliniano.

Non inutile è, quindi, riandare con il pensiero a quel periodo e tracciare un quadro, sia pure sommario, che lumeggi il trapasso tra due ere ben distinte e le sue proiezioni nel presente.

La questione etiopica è sul tappeto e domina la scena politica internazionale, quasi tutti avvertono come esuli dall'ambito d'una controversia coloniale per assumere più ampi riflessi. Gli elementi ancora «in fieri» ch'essa investe sono fin da allora ben compresi nelle cancellerie europee e fin da allora si manifestano le opposte tendenze che progressivamente, con il volgere dei mesi, tramuteranno il solco che divide le plutocrazie dagli Stati autoritari in abisso incolmabile. Fin da allora si presente ovunque che due vie sole si biforcano verso l'avvenire: o ascoltare la voce che proclama il diritto all'espansione dei popoli giovani o prepararsi all'urto ineluttabile nel quale uno dei contendenti è destinato a restare abbattuto sull'arena per non più risollevarsi.

Vediamo partitamente come si comportano, come reagiscono le tre grandi Potenze del continente in quel grave momento che forse meglio di ogni altro presenta il bandolo capace di indirizzare ad una pacifica e realistica collaborazione. L'amica Germania lealmente si pone in disparte e segue, con vigile simpatia per la nostra causa, l'evoluzione in corso, conscia che da essa sortiranno ammaestramenti fecondi; la non ancora nemica Francia oscilla, tentenna, si aggrappa a Laval comprendendo, nella sua coscienza non del tutto oscurata, il sacrificare gli uomini favorevoli ad una politica d'intesa con Roma e l'infeudarsi per sempre al gioco di Londra la porterà un giorno non lontano alla prova più perigliosa culminante nel baratro senza fondo dove retaggio, prosperità, speranze precipiteranno miseramente; infine la nemica, la nemicissima Inghilterra, per quanto secondo il suo farisaico costume non si professi ancora tale, sul terreno diplomatico pontifica contro di noi dietro le quinte ginevrine imboccando a volta a volta gli uomini di paglia che formalmente dirigono l'assise societaria, mentre sul terreno militare, spostando con ostentata innocenza aliquote delle forze navali nel Mediterraneo, inizia la serie di quelle manovre intimidatorie e destinate a palesare nei secoli venturi la palmare riprova della sua tracotanza imbelle.

Resta quindi assodato come fin da allora fosse Londra a mettersi con le sue stesse mani alla gogna e a decidere degli eventi che abbiamo avuto la buona sorte di vivere. Due strade erano possibili ed essa prescelse, credendo di poter ancora una volta trionfare della parte avversa grazie al sacrificio altrui, certa che la elefantiasi del suo Impero fosse inalterabile potenza economica, certa che la sua pachidermica flotta, in uno con la tradizione dell'esercito francese, fosse un invincibile strumento bellico.

Tale vaglio delle responsabilità assume l'aspetto di una definitiva sentenza di condanna quando si considerino le reiterate prove di buona volontà manifestate dall'Italia per bocca del suo Capo. Insomma, per tacere delle Potenze minori accecate dalla suggestione dell'oro plutogiudaico e dalle promesse garanzie, si stagliano già nitide nell'autunno del '35, sul fosco orizzonte, le sagome delle due principali colpevoli: Londra la cieca e Parigi la succube.

La commedia pacifista sulle rive del Lemano

E veniamo alla rapida cronaca di quei giorni, cronaca già consacrata dalla Storia.

Siamo ai primi di settembre. Vivo è il ricordo dello scandalo petrolifero scoppiato in Abissinia, per quanto Albione cerchi di nascondere i suoi complici tentacoli; vivo è il ricordo di Ual Ual e dei tanti altri crimini consumati ai nostri danni dal potere negussita.

Alla seduta inaugurale della sessione ginevrina il Governo italiano presenta un memoriale contro la proterva barbarie etiopica e, per mezzo del suo delegato Barone Aloisi, bolla a fuoco il dispotismo di Tafari, dimostrando come esso sia indegno di credito quale sistematico violatore di norme e trattati internazionali. Il famigerato Jéze replica puerilmente e tenta di svuotare la consistenza delle accuse; di pari passo cominciano da parte britannica le pressioni sulla Francia e s'intessono i primi fili del cappio sanzionista.

Mussolini prevede le losche manovre e lancia allora il primo perentorio avvertimento: «Noi tireremo diritto»; contemporaneamente ordina l'adunata di tutte le forze del Regime. Il dado sta per essere tratto.

Intanto, mentre sul Lemano s'inscena la commedia pseudo-pacifista, mentre gli appelli del Premier francese sulla possibilità di conciliazione suscitano echi sempre più deboli, in Etiopia i fermenti di guerra divampano e non si nascondono i più folli disegni contro le nostre colonie dell'Africa Orientale. E' in tale atmosfera arroventata che avviene il parto ginevrino, alla cui gestazione ha provveduto un comitato di cinque esperti. La montagna ha dato alla luce il topolino: il documento che dovrebbe formare la base di un accordo duraturo non è in effetto se non una meschina soluzione di compromesso, e Mussolini lo afferma senza ambagi dinanzi al Consiglio dei Ministri il 14 settembre.

Da tale istante gli avvenimenti precipitano e travolgono quanti, ai margini, avevano ritenuta possibile una involuzione senza scosse. Costoro, inquieti, indugiano ancora nelle disquisizioni giuridiche sulla figura dell'«aggressore», ma a poco a poco si schierano nella quasi totalità a fianco di quella Granbretagna ch'essi ritengono pur sempre la più forte. E' pure di questo momento la goccia che fa traboccare il vaso: Ginevra, nonchè tener conto della giustizia delle nostre aspirazioni, stila un piano di riorganizzazione dell'Abissinia sotto gli auspici materni della Lega stessa. La conclusione che trascura i più elementari interessi vitali dell'Italia è naturalmente dichiarata inaccettabile dal Governo fascista.

Ma ormai Tafari, incoraggiato dalla tacita convivenza democratica chiama gli uomini alle armi; armi, s'intende, fornite per la maggior parte dai franco-inglesi.

Il 28 settembre il Duce fissa la nostra linea di condotta, precisando a quali condizioni l'Italia intende rimanere nella Lega, affermando il fermo proposito d'impedire l'allargamento del conflitto ormai improcrastinabile, dichiarando, infine, che nessuna mira è volta contro la Granbretagna. Quale il risultato di questo estremo invito alla ragione? La mobilitazione etiopica prosegue intensa sotto l'egida della S. d. N., e Londra, malgrado i conati di reazione francese alla sua soperchieria, esorta Parigi ad impegnarsi in difesa del Patto ginevrino.

Giungiamo così al 2 ottobre. L'«entente cordiale» è portata sugli scudi; le demoplutocrazie sembra abbiano già scelto. Definitivamente?

Ed eccoci al gran giorno; al giorno che il destino ha fissato per la nostra rinascita imperiale; al giorno che resterà tra i più fausti negli annali della Patria.

Il gran giorno

Il Duce parlerà all'Italia e al mondo, più al mondo che all'Italia. A ben sceverare il senso profondo di quelle scultorie frasi non è, certo, difficile oggi vedere in esse l'ultimo ponte gettato da un Uomo forte e generoso oltre l'incomprensione altrui, oltre l'altrui egoismo. Dice Mussolini che il popolo fascista vuole compiere, e compirà in terra d'Africa la sua missione civilizzatrice, resa inderogabile da quarant'anni di angherie e di penose sopportazioni; diffida le Potenze ostili dal tentare con manovre tortuose d'arrestare la marcia dei legionari, ribadendo il solare diritto di nostra gente; lancia ai molti nemici d'Oltr'alpe l'àncora della salvezza, usando un linguaggio così semplice e austero, un tono così vibrante e solenne che non hanno, forse, riscontro nella sua oratoria pur tanto satura di disadorna virilità.

Il giorno successivo ha inizio la avanzata trionfale delle nostre truppe e l'Eccellenza De Suvich ne dà lo annuncio alla Lega. Il 5 ottobre il Barone Aloisi presenta a Ginevra una serrata documentazione sulla legittimità della azione militare italiana, seguita da categoriche proteste contro la persistente inaudita procedura societaria. A tutto questo si risponde con l'assecondare le infami manovre britanniche e con l'istituire un comitato di coordinamento per l'applicazione dell'esperimento sanzionista; e mentre l'ignobile espediente affamatorio è in cantiere si decide di aiutare materialmente in ogni modo il tiranno schiavista e di istituire l'«embargo» contro l'Italia.

Tale è il periodo glorioso che volevamo riassumere. Procedere oltre non serve poichè si tratta di storia recente che vive nel commosso ricordo d'ognuno. Etiopia, Spagna, Albania, Fronte occidentale: sono queste le tappe luminose ma anche le dure lotte che abbiamo affrontato, piegando sulle ginocchia gli stessi avversari occulti o palesi. Su ognuna di esse risplende l'auspicio rivolto dal Duce alla sua gente in quel lontano ottobre.

E fulgente splenderà soprattutto quando il colpo più duro sarà inflitto al nemico capitale. Quella data metterà il suggello al primo capitolo della nuova storia che s'apre con il 2 ottobre 1935.

GIOSUE' RAVAIOLI

Visioni di un passato defunto: paludamenti teatrali dei ministri di Tafari

I Capitani reggenti insediati a S. Marino

SAN MARINO, 1

Si è svolta stamane la tradizionale cerimonia dell'insediamento dei nuovi Capitani reggenti Federico Gozi e Salvatore Foschi, presenti i membri del Governo, le gerarchie del Partito, i Consoli d'Italia e degli Stati Uniti e numerose personalità.

L'occupazione della Dobrugia completata dai Bulgari

I nomi di Vittorio Emanuele III, Hitler e Mussolini a tre vie di Sofia

SOFIA, 1

L'Armata bulgara ha completato oggi l'occupazione della Dobrugia meridionale restituita alla Madre patria. In tale occasione ha avuto luogo nella grande aula del Municipio di Sofia una solenne seduta del Consiglio alla presenza del Ministro degli Interni Gabroski, dei Ministri d'Italia e di Germania, dei rappresentanti della Corte, di tutti i consiglieri municipali e delle principali autorità cittadine, nonchè dei rappresentanti della stampa e di un folto pubblico. Il Sindaco ing. Ivanof con elevato discorso nel ricordare l'azione svolta dall'Italia e dalla Germania per il ritorno della Dobrugia meridionale alla Madrepatria, ha proposto al Consiglio di dare, in segno di gratitudine, a tre delle più grandi strade di Sofia i nomi del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, di Adolfo Hitler e di Benito Mussolini. La proposta è stata approvata per acclamazione tra vivi applausi. Dopo la consegna dei diplomi di cittadini onorari di Sofia ai Ministri d'Italia e di Germania che hanno pronunziato brevi parole di ringraziamento, la solenne seduta ha avuto termine fra entusiastiche acclamazioni all'Italia fascista ed alla Germania nazionalsocialista.

Il ferro scarseggia in Inghilterra

SAN SEBASTIANO, 1

Si ha da Londra:

Occupandosi della raccolta di metalli usati, il *Daily Telegraph* scrive tra l'altro: «In una manifestazione di ringraziamento tenuta per gli organizzatori della raccolta di rottami metallici in un villaggio, Herbert Morrison ha detto che, se anche ogni mucchio di metalli usati avesse l'altezza di un miglio, esso non sarebbe troppo alto.» Questa affermazione dà un'idea della misura del fabbisogno ed indica uno scopo tangibile da raggiungere.

Si può dunque essere certi che i mucchi di rottami di ferro aumenteranno nelle campagne. Questi rottami sono tanto importanti per la guerra quanto la supernutrizione dei maiali per il prosciutto. Ogni donna casalinga in città ed in campagna deve vedere preziose materie prime in molte cose che sinora si gettavano nelle immondizie. Per esempio anche le lamette di rasoio usate e le batterie della lampadine tascabili usate, possono essere utilizzate in questi tempi straordinari. Nei mucchi di rottami viene raccolto tutto quello che poi, sotto altra forma, viene restituito al Paese per il suo benessere.

Le difficoltà in cui si dibatte l'Inghilterra per la mancanza di rottami di ferro è particolarmente eloquente nell'attuale momento. La Nazione che si era proposta di far morire di inedia i Paesi scarsi di materie prime e che vantava quella padronanza dei mari che non avrebbe mai dovuto farle mancare niente, ora è priva o quasi di un elemento come questo così indispensabile alla continuazione della guerra.

Da notare a tale riguardo che l'ineffabile Duff Cooper, il Ministro delle panzane, ha cercato con troppo allegro ottimismo di interpretare la proibizione degli Stati Uniti all'esportazione dei rottami di ferro come una misura diretta contro il Giappone. Egli però non si è accorto che detta misura colpisce in modo ancor più grave, diretto e contingente, la Granbretagna.

Tuttavia se ciò sta a dimostrare la posizione sempre più difficile in cui viene a trovarsi l'Inghilterra, non bisogna dimenticare che il ferro costituisce un metallo prezioso per tutti i Paesi.

Più che mai dunque si deve comprendere in Italia, contrariamente a interpretazioni facilone e superficiali, tutta l'importanza che ha la raccolta dei rottami di ferro effettuata sotto qualsiasi forma, la quale rientra in quella disciplina rigorosa per l'utilizzazione di tutte le risorse e di tutte le possibilità che costituiscono un apporto essenziale all'organizzazione del Paese in guerra.

Il Portogallo sospende il traffico postale con l'America latina

LISBONA, 1

Il piroscafo portoghese «Cuanza», proveniente dagli Stati Uniti, è stato fermato da una nave da guerra inglese a sole 6 miglia dalla costa portoghese ed è stato costretto a fare rotta per Gibilterra. Il Governo portoghese ha deciso di sospendere il traffico postale da e per il Sud-America coi piroscafi portoghesi.

Berard Ambasciatore a Roma e Pietri a Madrid

VICHY, 1

Il Maresciallo Pétain ha nominato François Pietri Ambasciatore a Madrid e L,on Bérard, Ambasciatore a Roma.

Viene annunciato ufficialmente che il Governo francese ha ordinato la confisca di tutte le proprietà mobiliari e immobiliari dell'ex Ministro dell'Aviazione Pierre Cot, il quale, come è noto, è fuggito negli Stati Uniti. *(United Press).*

La fine di un Impero
e i problemi della successione

Nella febbre della guerra e della vittoria i problemi politico-militari, oggi più strettamente associati che nel passato, dato che in campo si sono schierati dei popoli e non solo degli eserciti, balzano in primo piano. La condotta delle operazioni, il rifornimento delle materie prime, i piani d'armamento e l'economia dei consumi, la propaganda, il gioco diplomatico sullo scacchiere dei neutri, occupano la mente degli uomini di Governo e fermano l'attenzione delle folle, protagoniste e spettatrici di un conflitto dal quale sta nascendo una nuova Europa.

Ma la storia che di giorno in giorno si fa e della quale, proprio per questo suo divenire quotidiano, non sempre è chiaro il senso, pone, infaticabile, un'altra serie di problemi, che domani appariranno in tutta la loro grandezza, forzando i vincitori a risolverli. Anzi i vincitori — e cioè le Potenze dell'Asse, perchè le sorti della guerra sono fatalmente decise — saranno veramente tali solo se attraverso la pace e dopo la pace riusciranno ad affrontare e sciogliere i problemi posti dal crollo del mondo contro il quale hanno combattuto ed a dimostrare, con una gigantesca opera di ricostruzione, che il loro ordine è migliore di quello caduto di schianto sotto l'urto delle loro armi.

Un Impero, che aveva sognato di emulare quello di Roma e s'era paragonato a Roma nelle pagine dei suoi scritti aulici, muore. Noi abbiamo la grande ventura d'assistere, ora per ora, al dissolvimento dell'Impero britannico, e quella, più grande ancora, di poter affermare con giusto orgoglio di avergli inferto, con la conquista della Etiopia ed il debellamento della Lega ginevrina, i primi colpi mortali.

I problemi che porrà il crollo britannico sono numerosi ed immensi, sia nel settore politico che in quello economico. Una comunità imperiale abbracciante tutti i continenti e costruita attraverso cinque secoli di lotte e d'occhiute rapine non tramonta senza lasciare un groviglio di interessi e di odii, un semenzaio di conflitti latenti, un viluppo di responsabilità irrespingibili.

Bene o male (e più male che bene anche negli anni della sua maggior saviezza e potenza) la Inghilterra aveva, specie nelle terre e nei mari extraeuropei, instaurato un ordine, un equilibrio, un sistema. V'era una politica inglese, un'industria ed un commercio, una economia ed una finanza inglesi, in una parola un prestigio inglese.

Questo prestigio inglese s'era — soprattutto nella coscienza dei popoli di colore — identificato col prestigio della razza bianca e più precisamente ancora aveva contribuito a dare un senso ed un tono egemonico all'Europa.

Ora il primo problema è quello — abbattuto il prestigio inglese — di conservare l'egemonia dell'Europa sul mondo, cioè di far sì che l'Europa continui nella sua missione di creare la storia, d'essere il cervello ed il cuore del mondo. I grandi Condottieri dell'Asse, col genio divinatore che è proprio degli uomini del destino, han visto da anni la necessità di non indebolire l'Europa e tentato con tutti i mezzi di lasciare una funzione imperiale all'Inghilterra: il Duce col Patto a Quattro, Hitler con reiterate proposte di pace, più che moderate nella vittoria, han cercato di ridurre la Granbretagna, senza abbatterla, al suo grado di potenza giustificato dalla sua forza effettiva e reso indispensabile dall'ascesa dei popoli giovani. La loro saggia politica di pace si è urtata però contro lo stolto irrigidimento di una gerontocrazia avida ed orgogliosa e la fine dell'Inghilterra è apparsa ad un tempo necessaria ed inevitabile. Ed è invero, ora, necessaria ed inevitabile: ma la vittoria sarebbe ancora una volta mutilata per noi italiani e pressochè sterile per la Germania, se il tracollo britannico non facesse passare nel saldo pugno dell'Asse la direzione della politica europea e, in funzione della supremazia europea, tutti i fili della politica mondiale.

Infatti, se attraverso il frantumarsi della comunità imperiale inglese, il centro di potenza dovesse spostarsi dall'Europa all'America (com'è nei sogni di qualche uomo di Governo britannico in questi giorni di incubo e di disfatta), la vittoria sarebbe forse senza frutto, perchè ad una dura ed ingiusta oppressione potrebbe sostituirsene un'altra e soprattutto perchè, spezzato, col lavoro e le armi, il cerchio soffocante delle basi di blocco e dell'oro, dovremmo affrontare una barriera mercantilistica, stesa intorno a noi e dal superstite odio d'Albione e da un popolo di lingua inglese, ricchissimo di materie prime, tesaurizzatore degli otto e forse dei nove decimi dell'oro mondiale e per giunta cullato ancora dai ritmi della giudodemocrazia.

Il primo problema è dunque politico: tutto il prestigio e tutte le funzioni imperiali del mondo inglese che muore debbono passare equamente ed intelligentemente divise nelle mani dei vincitori e questi debbono far sì che l'Europa continui ad essere il continente che fa la storia.

Oggi torna a Roma il mondo che fu suo. Oggi i popoli dell'Asse son pronti, forti nella purezza della loro razza, potenziata demograficamente e difesa contro ogni possibile inquinamento, consacrati dai loro sacrifici e dalle loro vittorie, eletti dai loro ideali politici e sociali, che han portato per la prima volta popoli interi a farsi, consapevolmente, protagonsti della storia.

Un Impero muore, un Impero — quello dell'Asse — sorge: non c'è soluzione di continuità, c'è e ci dev'essere solo un ordinato trapasso. Il mondo, come le mandrie, ha bisogno di pastori, che gli mostrino le vie dell'avvenire. sotto il segno di Dio.

Così, nella pienezza della nuova storia, i popoli dell'Africa e dell'Asia, dell'Australia e della stessa America sentiranno — ancor prima di comprendere — che l'Europa è rimasta al timone; che la comunità romano-germanica ha preso il posto, con mano più giusta, con spirito più schietto, con idealità più umane, ma con la stessa ed anzi con una maggiore volontà di potenza, della comunità imperiale britannica, che l'ordine e la prosperità non sono andati in vacanza e che comincia per l'Europa — e quindi per il mondo — una nuova storia.

Al problema della successione politica sono però strettamente legati gli infiniti problemi dell'economia.

La potenza visibile dell'Inghilterra era costituita dalle colonie e dai dominii, dalla fitta rete di basi aeronavali, dalle materie prime e dalla flotta, palladio dell'Impero. Ma la potenza invisibile era costruita sulla banca e sull'assicurazione, sui traffici e sulle clausole che li jugolavano. Nella storia della formazione della comunità imperiale britannica il mercante ed il banchiere han preceduto, o tutt'al più immediatamente seguito il soldato. All'ombra della bandiera inquartata il cannone ha sempre allungato la sua volata accanto ad un forziere e ad un ufficio d'esportazione.

Londra è stata, dalla fine del Settecento a ieri, il centro finanziario mondiale, in virtù del mercato libero dei cambi e del valore presso a poco stabile della sterlina; gli otto decimi all'incirca dei contratti di noleggio e delle assicurazioni trasporti passavano per la City; le ricchezze di cinque continenti pagavano almeno una tassa di pedaggio al popolo dei cinque pasti.

Una organizzazione ammirevole, al servizio di una avidità senza scrupoli, irradiava i suoi tentacoli sull'orbe; Paesi in apparenza liberi ed arbitri dei loro destini erano irretiti in maglie sottili ma robuste ed asserviti alla volontà britannica; materie prime e merci ricercate e pregiate si vendevano o non si vendevano, o si vendevano ad un prezzo diverso del loro valore reale, e soprattutto si trasportavano o non si trasportavano a libito dei plutocrati di Londra.

Il mondo era divenuto così piccolo che ad ogni passo s'urtava, soffocando, contro un divieto, ufficiale od ufficioso, un controllo, un'imposizione inglese. Perciò vincere non può e non deve voler dire ammainare qua e là la bandiera inglese ed alzare in sua vece quella italiana o tedesca; sbloccare uno stretto, demolire una base navale, lacerare una rete di intrighi, dare l'indipendenza ad un popolo degno di guidare i propri destini, rifar libero il mare, e neppur cancellare ovunque i segni della potenza britannica, ma sostituire, anche nel settore economico, l'organizzazione e la potenza dell'Asse a quella di Albione.

Perciò sin d'ora l'Italia — e nella propria sfera d'influenza la Germania — deve prepararsi, mobilitando tutte le sue forze produttive, a valorizzare con l'industria ed il commercio la vittoria politica e militare, a debellare gli ultimi conati e le ultime insidie dell'oro e ad occupare, nei traffici, le posizioni detenute dall'Inghilterra.

Così, la vittoria potrà ripagare gli italiani dei sacrifici di sangue e di ricchezza compiuti per conseguirla, così la vittoria potrà essere più piena e duratura.

***

Fulgidi eroi dell'Italia fascista

Undici medaglie d'oro
alla memoria di Caduti sul fronte alpino

L'altissima decorazione anche a un fante vivente

ROMA, 1

La Medaglia d'oro al valor militare è stata concessa ai seguenti appartenenti alla prima ed alla quarta Armata:

Alla memoria

Capitano Matteocci Sestilio, di Pietro, nato a Lugnano di Villa Troiano (Rieti), 89 ragg. fant.:

«Comandante di una compagnia di arditi, dava in più azioni fulgide prove d'animo intrepido. Sempre primo nel cimento, nell'offerta, nel sacrificio, si lanciava, alla testa del reparto, all'attacco. Colpito da mitragliatrice, non piegava ma con stoica fermezza persisteva nella lotta. Colpito una seconda volta da scheggia di granata, aveva troncata una gamba. Non fiaccato l'eroico ufficiale ai soldati ordinava di proseguire verso gli obiettivi. Colpito una terza volta e mortalmente, rivolgeva il pensiero, in estremo atto di devozione, al colonnello e alla famiglia reggimentale. Luminoso esempio di elette virtù militari, già consacrato con altre prove di valore sui campi di battaglia dell'Etiopia. Castel del Lugo Les Granges St. Paul 14-22 giugno 1940-XVIII».

Tenente Schenoni, Remo, di Pietro, nato a Torino, 10 settore G. A. F.:

«Scattava per primo all'assalto di una munitissima posizione avversaria che con pochi e ardimentosi uomini riusciva ad occupare e saldamente presidiare. Non pago di questa sua bella vittoria, inseguiva il nemico per lungo tratto, assoggettandolo al tiro di bombe a mano. Fatto segno a raffiche di mitragliatrici, solo contro molti, non desisteva dall'inseguimento. Colpito a morte gridava ancora il suo ultimo «Savoia». Fulgido esempio di eroismo e di virtù militari. Colle du Mont, 21 giugno 1940-XVIII».

Tenente Lovera di Maria Annibale, fu Angelo, nato a Torino, 64.o regg. fant.:

«Comandante di un plotone mitraglieri, durante un vigoroso attacco a posizioni nemiche particolarmente agguerrite, spinto da impareggiabile audacia, infondeva, con calma mirabile ed indomito coraggio, superbo spirito combattivo al proprio reparto. Ferito una prima volta, raddoppiava di ardore nel trascinare i suoi uomini alla lotta con l'animo proteso verso la vittoria. Colpito mortalmente da granata, rifiutava ogni soccorso lanciando contro il nemico in fuga il grido di «Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Italia», a testimonianza della sua fede invitta e del suo sublime eroismo. All'ospedale da campo, nel supremo olocausto della vita, confermava ancora una volta le sue eccelse virtù militari. Bramans, 23 giugno 1940-XVIII».

Sottotenente Clorino Michele, nato a Molfetta (Bari), 37.o regg. fanteria:

«Comandante di pattuglia avente compito ardito contro munita posizione, ne guidava l'azione con tenace volere. Ferito ad una mano, prima sua cura era di assistere alcuni feriti che erano caduti al suo fianco, quindi si medicava egli stesso sommariamente. Proseguendo nella sua missione, si esponeva nel punto fortemente battuto per meglio individuare la posizione di armi nemiche. Colpito una seconda volta gravemente al petto, non piegava ed ancora più si sporgeva per assolvere intero il suo compito, continuando con ferma parola ad animare i suoi fanti. Ferito una terza volta, e a morte, volgeva le sue estreme energie ad accertarsi che una comunicazione fosse giunta al comandante la compagnia. La generosa vita chiudeva con rinnovate parole di incitamento ai suoi e con la sacra invocazione «Viva l'Italia». Pendici di Cima Campbell, 17 giugno 1940-XVIII».

Sottotenente Iezza Guerrino, di Salvatore, nato a S. Polo Matese (Campobasso), 232.o regg. fanteria:

«Comandante di plotone avanzato, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, trascinava i suoi uomini all'attacco di forti posizioni avversarie, con audacia e slancio insuperabili. Oltrepassati alcuni ordini di reticolati e trovatosi di fronte ad una posizione multipla blindata, dalla quale il nemico ostacolava l'avanzata del suo reparto con raffiche micidiali, ergendosi eroicamente in piedi scagliava contro la postazione bombe a mano e scaricava la pistola, finchè, in un meraviglioso gesto di ardimento, afferrava un fucile mitragliatore, con un balzo lo infilava in una delle feritoie nemiche tentando di sorprendere ed eliminare l'avversario. Fulminato da una scarica di altra mitragliatrice, fiancheggiante, cadeva esamine al suolo, aprendo con il sacrificio della sua esistenza la via al reparto avanzante. Esempio senza pari di coraggio, di valore e di eroismo. Colle del Moncenisio, 22-24 giugno 1940-XVIII».

Sottotenente Mascia Mario, di Riccardo, nato a Salerno, 90.o regg. fanteria: *«Comandante di plotone arditi, chiedeva per sè, come privilegio, il più arduo dei compiti assegnati alla sua compagnia. Lanciatosi all'assalto di munitissima posizione, e preso sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, procedeva impavido nell'azione, incuorando i suoi uomini con l'esempio. Colpito in fronte quando l'obiettivo era quasi raggiunto, con eroico sforzo si risollevava e ai suoi arditi che accorrevano per porgergli soccorso, ordinava di avanzare con le parole «Coraggio, ragazzi, non curatevi di me, avanti! Viva l'Italia!.* Passo Paradiso, Garavan, 22 giugno 1940-XVIII».

Aspirante ufficiale *Lalli Mario*, di Antonio, nato a *Pola*, 21.o regg. fanteria:

«Comandante di plotone arditi di battaglione, incaricato di riconoscere l'ubicazione di mitragliatrici annidate in caverne, alla testa del suo reparto, oltrepassato arditamente lo sbarramento di reticolati e scorto il nemico, gli lanciava contro bombe a mano intimandogli la resa. Ferito al petto, da raffica di mitragliatrice, in uno sforzo supremo scaricava la pistola sul nemico, finchè, colpito da altra raffica cadeva gridando «Viva il Re, Viva l'Italia». Fulgido esempio di eroismo e di alto spirito di sacrificio. Ponte di S. Luigi, 23 giugno 1940-XVIII».

Sergente Ferrari Ferruccio, di Quintino, nato a Cuneo, 8.o regg. artiglieria G. A. F.:

«Sottufficiale artigliere G. A. F., all'inizio delle ostilità lasciava volontariamente l'ufficio di contabilità per salire al forte ed assumere il comando di un pezzo. Durante violentissimo e preciso tiro di controbatteria nemica, pur conscio dell'inesorabile sorte della sua torre, con l'esempio animava i serventi del suo stesso magnifico slancio. Colpita in pieno la sua torre, lui stesso ustionato, e mortalmente ferito, con sovrumano sforzo, e sublime altruismo, salvava dal rogo quanto più serventi poteva e cadeva ai suoi soldati feriti in barella che gli toccava per turno. Lasciava poi il forte, incitando e gridando ai compagni la consegna del Duce. Nel delirio dell'agonia, una sola visione illuminava il supremo olocausto: il fuoco del suo cannone per la vittoria e la grandezza della Patria. Luminoso esempio di eroismo e di fede. Forte Chaberton, 21 giugno 1940-XVIII».

«Caporale maggiore Brandi Nicola, di Luigi, nato a Carovigno (Brindisi), 90.o regg. fanteria:

«Comandante di squadra, guidava i propri uomini all'attacco di un nido di mitragliatrici avversarie che fortemente ostacolavano l'avanzata della propria compagnia. Colpito una prima volta da una raffica di mitragliatrici, con uno sforzo supremo si manteneva in piedi e continuava a dirigere l'azione del suo reparto. Investito da una successiva raffica, cadeva gridando: «Avanti, ragazzi, evviva l'Italia!». Fulgido esempio di amor patrio. La Colle, 23 giugno 1940-XVIII».

Caporale Noè Carlo, di Enrico, nato a Gallarate (Varese), 53.o regg. fanteria:

«Vicecomandante di squadra fucilieri, visto cadere un porta arma, per evitare che questa cadesse in mano nemica, di propria iniziativa si slanciava arditamente, seguito da fanti, attraverso una zona fortemente battuta da armi automatiche. Con l'impiego di bombe a mano, teneva a bada il nemico e riusciva così a raggiungere il fucile mitragliatore. Mentre stava per metterlo in azione, veniva colpito a morte da scheggie di bombe a mano nemiche. Cadeva dopo aver incitato i compagni a proseguire nell'azione. Il suo eroico comportamento suscitava la meraviglia e l'ammirazione dello stesso nemico. Cols de Suffin, 20 giugno 1940-XVIII».

«Caporale Marrone Alberico, di Ettore, nato a Lucera (Foggia), 3.o regg. alpini:

«Capo gruppo fucilieri di una squadra avanzata ed infiltrata attraverso attivi ridottini avversari, dava altissimo ed eccezionale esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo lanciandosi sempre primo in avanti. Ferito una prima volta ad una gamba, continuava eroicamente, nella lotta, finchè cadeva fulminato dalle raffiche nemiche, mentre, in piedi, tentava lanciare l'ultima bomba, suscitando tale ammirazione del nemico da indurlo a segnalare il gesto eroico ai suoi superiori. Fulgido esempio di sublimi virtù militari e guerriere. Abries, 21 giugno 1940-XVIII».

A viventi

«Fante Pressato Giuseppe, fu Marco, nato a Torreglia (Milano), 29.o regg. fanteria:

«Esploratore di battaglione impegnato in combattimento, incaricato di recapitare al comandante di battaglione una comunicazione, attraversava con sereno sprezzo del pericolo una zona scoperta e battuta da intenso fuoco di artiglieria nemica. Avuto ambo le mani quasi completamente asportate da una scheggia di granata, raggiungeva ugualmente il comandante del battaglione, portando il biglietto fra i denti. Giunto al posto di medicazione ed esausto per l'eccessiva perdita di sangue, rifiutava di essere trasportato in barella, per dare la precedenza al trasporto di un ufficiale gravemente ferito. Sublime esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. Colle Chabaud, 22 23 giugno 1940-XVIII».

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Le finali di hockey
domenica prossima a Trieste

Al Ferroviario l'organizzazione di un criterium di "artistico„ femminile per il "Trofeo S. Giusto„

ROMA, 1

L'ufficio presidenza della Federazione italiana hockey e pattinaggio ha stabilito che gli incontri del girone finale del campionato su pista per squadre di divisione nazionale, che non è stato possibile far disputare a Trieste domenica 29 settembre a causa del maltempo, abbiano il loro svolgimento egualmente a Trieste sul campo del Dopolavoro Ferroviario di Trieste domenica 6 ottobre.

Inoltre la Federazione ha indetto uno speciale criterium, il quale sarà una vera e propria rassegna delle pattinatrici artistiche maggiormente distintesi nell'anno. La organizzazione di tale criterium, che prenderà il nome di «Trofeo San Giusto», è stata affidata al Dopolavoro Ferroviario di Trieste, sotto il controllo del Commissariato della V zona. Il «Trofeo San Giusto» verrà assegnato alla società prima classificata (quella cioè che avrà il maggior numero di atlete entro le prime dieci) e verrà definitivamente assegnata a quella società che lo avrà vinto due volte anche non consecutive.

La C. T. F. limita la partecipazione a 31 atlete, tra le quali Gilda Cecchini (Padova), Liliana Bragato (Pola), Franca Gianfala (Pola), Bruna Gianese (Rovigo), Dirce Balduini (Rovigo), Lia Camell (Trieste), Carla Nocentini (Trieste), Grazia Vidimari (Trieste), Silvana Vidimari (Trieste).

Le manifestazioni sportive
per oggi, giovedì, e venerdì

Ecco le maggiori manifestazioni sportive nazionali e internazionali, che sono in programma per oggi, giovedì e venerdì:

Mercoledì 2: Tennis, Milano, «Palla d'oro Pirelli»; Bologna, Virtus Bologna Sportiva, campionato bolognese III categoria. Sport equestri, Como, concorso ippico.

Giovedì 3: Tennis, Milano, «Palla d'oro Pirelli»; Bologna, Virtus Bologna Sportiva, campionato bolognese III categoria. Pugilato, Ginevra, incontro internazionale professionisti. Sport equestri, Como, concorso ippico.

Venerdì 4: Tennis, Milano, «Palla d'oro Pirelli»; Bologna, Virtus Bologna Sportiva, campionato bolognese III categoria. Sport equestri, Como, concorso ippico.

Deliberazioni della F. I. G. C.
Ingresso agli stadi per i giornalisti
Un'altra lista di atleti trasferiti
Reclami di giocatori accolti e respinti

ROMA, 1

A modifica di una precedente disposizione, la Federazione italiana gioco calcio ha disposto che le società sono autorizzate a rilasciare, come negli anni precedenti, i biglietti di servizio stampa, esclusi i giornalisti professionisti già in possesso della tessera stampa rilasciata dal «Coni». La Federazione deciderà nelle eventuali contestazioni.

In una ulteriore lista di trasferimento, figurano i seguenti atleti: Ambrosiana: Sala; Juventus: Amoretti (congedo); Mestre: Bertoletti (militare Pola); Fiumana: Barattini (militare San Remo); Ponziana: Sossi (militare Taranto).

Fra i ricorsi dei giocatori per trasferimento di autorità, sono stati accolti i seguenti: Bologna: Barbieri e Busoni; Fortitudo Trieste: Bergamo e Pischianz; Liguria A. C.: Persia, Lombardi e Marchi; Lucchese: Dossena; Lazio: Daggianti; Milano: Pasinati; Pro Gorizia; Bubich; Triestina: Valcareggi (prestito) e Davide (prestito). Sono stati respinti, tra gli altri, i seguenti ricorsi: Lucchese: Piccinl; Lazio: Blason; Ponziana: Plauser; Roma: Amadei e Kriezin.

Per le partite di calcio

Ingresso gratuito
a nuclei di militari

ROMA, 1

La Federazione italiana gioco calcio, allo scopo di disciplinare la lodevole iniziativa delle società di divisione nazionale Serie A, B e C, ha disposto che, a cominciare dalle gare di domenica 6 ottobre prossimo, le società mettano a disposizione dei locali comandi del Presidio militare, per la durata del periodo dello stato di guerra, un numero fisso di biglietti gratuiti per il libero ingresso ai posti popolari ai militari di truppa.

Precise disposizioni impartite agli arbitri
Un saluto ai camerati Caduti e in armi

ROMA, 1

La Federazione italiana gioco calcio, prima dell'inizio dei campionati nazionali anno XIX, ha tenuto a Firenze un rapporto agli arbitri della Serie A e B per impartire nuove e precise direttive sulla condotta delle gare. Il Luogotenente generale Vaccaro, presidente della Federazione, ha esaminato tutti gli aspetti delle funzioni arbitrali, fissando per ciascuna di esse un preciso indirizzo. In particolare ha insistito sulla rigorosa applicazione del regolamento tecnico di gioco, unico mezzo che può garantire una uniformità di giudizio in tutte le partite ed una disciplina tecnica del gioco stesso.

Parlando dei falli in aerea, e quindi del calcio di rigore, egli ha confermato che la massima punizione deve essere inflitta senza esitazione ogni qualvolta esistono gli estremi per applicarla. La Federazione non tollererà che in materia esistano particolari interpretazioni di singoli arbitri. Inoltre il Generale Vaccaro ha avvertito che con il nuovo campionato funzioneranno in pieno i fiduciari federali.

Il rapporto si è chiuso con un saluto ai numerosi camerati arbitri, che, al servizio della Patria, combattono nelle armi di cielo, di mare e di terra e con un reverente omaggio ai Caduti, tra i quali spicca la gloriosa figura della medaglia d'oro Nais.

Programma d'attività per gli sport invernali
I campionati del mondo a Cortina

ROMA, 1

Allo Stadio del P. N. F. ha avuto luogo la riunione annuale del Direttorio nazionale della Federazione italiana sport invernali, presieduta dall'Eccell. Renato Ricci.

Il presidente ha tracciato il programma da svolgersi nella prossima stagione invernale, invitando i componenti del Direttorio nazionale ad intensificare la propaganda onde lo sport dello sci, sport nazionale per eccellenza, divenga sempre più accessibile a tutte le categorie sociali.

Il presidente è poi passato ad analizzare i vari argomenti posti all'ordine del giorno, mettendo fra l'altro, nel massimo rilievo i campionati del mondo, che avranno luogo a Cortina dall'1 al 10 febbraio 1941 XIX.

Il Direttorio nazionale ha infine proceduto alla compilazione del programma per l'anno XIX, fissando le date delle principali manifestazioni:

30-31 dicembre 1940 XIX internazionale coppa Parioli di sci. 1-10 febbraio 1941 XIX Cortina campionato del mondo di sci; 5 gennaio 1941 XIX Sestriere gara nazionale di salto per il trofeo Gancia; 12 gennaio 1941 XIX campionati di zona; 15 gennaio 1941 XIX Cortina campionato nazionale di guidoslitta a 2 e a 4 e raduno F. I. S. I.; 15-19 gennaio 1941 XIX Madonna di Campiglio; Direttorio F. I. S. I. Trento campionato nazionale per atleti di seconda e terza categoria; 26 gennaio 1941 XIX Abetone gara nazionale di salto «Coppa Abetone»; 26 gennaio 1941 XIX Trento Paganella gara nazionale di discesa trofeo Carletti; 16 febbraio 1941 XIX Abetone gara nazionale di fondo coppa Paolo Colò; 2 marzo 1941 XIX Sestriere gara internazionale di discesa per la «Coppa Tre Funivie»; 2 marzo 1941 XIX campionati nazionali delle Valli d'Italia; 9 marzo 1941 XIX Selva Val Gardena; campionato nazionale per la categoria azzurri e campionato nazionale femminile delle categorie; 16 marzo 1941 XIX Marmolada gara internazionale di discesa e obbligata gigante.

Una semifinale a Trieste
del campionato nazionale di caccia
Modalità per le iscrizioni

La Federazione italiana della caccia ha disposto che le semifinali del campionato nazionale si svolgano a Trieste, affidandone l'organizzazione alla locale sezione provinciale. Le semifinali di zona C — comprendenti i vincitori di I, II e III premio nelle gare eliminatorie provinciali di Trieste, Padova, Verona, Vicenza, Rovigo, Udine, Gorizia e Treviso — avranno luogo domenica 6 ottobre nelle riserve sociali di Duttogliano e Villacargna, gentilmente concesse dalla società di caccia «Diana».

Le iscrizioni si ricevono presso la sezione provinciale della Caccia di Trieste (via della Borsa, 2) entro il 5 ottobre 1940-XVIII, e sono ammesse anche iscrizioni sul campo prima dell'inizio delle gare. La tassa d'iscrizione è di lire 40 per cani a grande cerca ed a cerca ristretta, gratuita per i bracchi italiani e gli spinoni. Le gare avranno inizio alle 7.30. Convegno alle 6.30 in via Fabio Severo, angolo Palazzo «Ina». Il giudice e gli assistenti verranno designati dalla federazione italiana della caccia.

Un torneo volante di pallacanestro
tra Case rionali della «Gil»
La squadra dell'Ivancich vittoriosa

Si è concluso domenica, nella palestra Cobolli, il torneo volante di pallacanestro indetto dal Comando rionale «A. Ivancich». Le semifinali hanno avuto il seguente esito: «Gil» Muggia-«Gil» Morara Sassi 25 a 15; «Gil» Ivancich-«Gil» Trevisan 26 a 20. La finale ha visto vincente l'Ivancich su Muggia per 40 a 32.

RADIO

2 ottobre

(Onde: m. 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 18.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il cervo dalle corna d'oro», leggenda di Enzo Corderi (8.a puntata). 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.30: Musica varia. 19.50: Conversazione di Riccardo Del Giudice, Sottosegretario all'Educazione Nazionale: «Il lavoro nella scuola». 20: Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8 e 491,8): **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Emilio Salza. 21.45: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

(Onde: m. 221,1 e 230,2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8: Dischi. 12: Canzoni e melodie. 12.20: Musica varia. 13.15: Musica operistica. 14.25: Sestetto mandolinistico del Dopolavoro dipendenti comunali di Bologna. 15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 15.40: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il cervo dalle corna d'oro», leggenda di Enzo Corderi (8.a puntata). 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.30: Musica varia. 19.50: Conversazione di Riccardo Del Giudice, Sottosegretario all'Educazione Nazionale: «Il lavoro nella scuola». 20: Giornale radio. 20.30: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. 21.30: Musiche brillanti

Concorso pronostici
Le cassettine per le schede nelle città della nostra Provincia

Per facilitare il compito degli sportivi partecipanti al nostro grande Concorso pronostici e per venire incontro alle numerose richieste, è stato disposto l'allestimento di speciali cassettine che, esposte nei più frequentati locali delle varie città, accoglieranno le schede dei concorrenti, i quali in tale modo... risparmiano anche il francobollo postale. Le cassettine, che si chiuderanno alle ore 12 di ciascuna domenica, saranno esposte nei seguenti locali:

A Udine: *Bar Cotterli, piazza V. E. III. — Caffè Commercio, via Mercato Vecchio. — Caffè Pasticceria Barbaro, via Paolo Chianciani. — Edicola Marini, piazzale Osoppo.*

A Fiume: *Bar Roma, piazza Dante.*

A Pola: *Bar «Ex Moro», piazza Portaurea.*

A Gorizia: *Bar De Nicolo, corso Verdi.*

A Monfalcone: *Bar Nazionale. — Bar Moimas, Panzano.*

A Ronchi dei Legionari: *Caffè Trieste.*

Quanto prima uguali cassettine verranno esposte pure presso frequentati locali a Trieste.

Buone notiz[ie] per i fanciu[lli]

QUANDO l'organismo dei fanciulli difetta di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svogliato e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrate loro le Pillole Pink a base di ferro naturale, digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie ecc. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a un milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito, peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli ed i suoi nervi si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte farmacie L. 5.50. Pref. Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XV[III]

COLLEGIO PIO X - TREVISO - ANNO XX

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato di più moderni e signorili conforti. - **Ginnasio e Liceo classico parificati** fin dal 1929 - Classe preparatoria alle Scuole medie. Scuola media unica parificata. - **I e II Liceo Scientifico parificati. III e IV corso parificandi. - IV Istituto tecnico inferiore privato** in preparazione al Liceo scientifico, con **sede legale d'esami.**

Chiedere programmi alla Direzione

La pubblicità sui giornali supera in rapidità ed efficacia tutte le altre

CRONACA DELLA CITTÀ

Inquadramento e sedi
Direttive del Federale
ai fiduciari dei GG. RR. FF.
disposizioni per l'adunata domenica in Piazza Unità

ore 10 di ieri il Segretario ha tenuto rapporto alla el Fascio, presenti il Vice- e, il reggente dei «Guf», il andante federale della la fiduciaria provinciale dei Femminili, il presidente ed tario provinciale dell'O. N. i fiduciari provinciali delle zioni fasciste Famiglie Ca- utilati e feriti per la Rivo- Scuola media, Scuola ele- e, Pubblico Impiego, Ferro- Postelegrafonici, ai fiducia- Gruppi rionali fascisti del go.

ederale ha esaminato l'effi- dei Gruppi rionali, con par- riferimento all'inquadra- ed alle sedi ed ha ribadito zioni e direttive di attività futuro.

mpartito inoltre disposizioni controllo dei prezzi ed ha ato la più viva attenzione nerati presenti in merito al- à della «Gil» e specialmen- corsi premilitari.

stabilito da ultimo alcune tà circa l'adunata di Cami- re e di popolo che avrà luo- menica prossima in piazza nei riguardi dei rapporti dei rionali fascisti che saranno entro il corrente mese, ed in ai prossimi raduni di pro- ia dell'Istituto di cultura fa- delle famiglie dei richiamati, sul collocamento dei periti industriali ed ha accennato al nuovo contratto provinciale per i dipendenti da studi professionali.

Il segretario nazionale, approvata la relazione, ha fatto presente di curare maggiormente tutte quelle questioni riflettenti il sistema corporativo.

Ha vivamente raccomandato la più larga ed affettuosa assistenza ai camerati richiamati alle armi. Dopo aver rivolto un entusiastico saluto ai valorosi e vittoriosi combattenti dell'Italia imperiale la riunione si è sciolta con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

pporto ha avuto inizio e ter- con il saluto al Duce.

...oni di prelevamento
...lo zucchero e il sapone

esercenti che cooperano alla ...uzione delle razioni di zuc- ...e sapone, sono invitati a por- ... 2 e il 3 corr., all'ufficio an- ...o di via SS. Martiri 3, i buo- ...prelevamento del mese di set- ...e (cedola 4 per lo zucchero e ... 11 per il sapone). A tale sco- ...ficio annonario rimarrà aper- ... due giorni indicati, dalle 8 ..., ininterrottamente.

...artenza da Salvore
...180 bimbi tedeschi

...mattina, alle 10.35, sono par- ...dalla Stazione centrale 180 ... tedeschi che hanno formato ...o gruppo di coloniali che ha ...rso un mese di villeggiatura ... Colonia «Città di Graz» a ...e. Alla stazione i piccoli par- ...ono stati salutati da un rap- ...tante il Consolato germanico ...ruppo nazista.

...nuncia di autoveicoli
...iscui di persone e cose

...i i possessori di autoveicoli ...asporto promiscuo di persone ..., muniti del libretto di cir- ...one I.G.F. 00-B, sono invitati ...unicare in iscritto il numero ...ga e il loro preciso indirizzo ...ocale sede del «Raci» (via ...avelli 1), entro e non oltre il ...rente mese.

...te interessamento alla Sindacale
...ù di tremila visitatori

...maltempo degli ultimi giorni ...a diminuito l'interessamento ...Esposizione d'Arte del Sinda- ...ordinata nelle sale della Gal- ...Trieste. La frequentazione fu ...tissima ogni giorno, e ormai ...uperato il numero di tremila ...tori. Per essere precisi, di ...atori paganti». E' questo che ...portanza alla cifra: poichè in ...a condizione essa non fu rag- ...a, nè in anni recenti nè in an- ...tani, se non da poche esposi- ...cittadine particolarmente for- ...e. Ed anche negli ultimi gior- ...trattarono parecchi acquisti: ..., concluse le trattative con ...i e con enti, potremo dare ...mamente un nuovo cospicuo ...o di vendite, da aggiungere ...en ventisei che figuravano ...tima lista. L'esposizione do- ...rimanere aperta, secondo le ...intenzioni, una quindicina di ..., invece, visto il successo che ...perato le aspettative più ro- ...i è deciso che essa rimanga ...a ancora questa settimana, ...a domenica sera. Non sono ...giorni, ma saranno allietati ...gli altri dal vivace concorso ...ubblico.

...ostra storica del libro

...chè si è potuto constatare l'in- ...eamento che la Mostra del ...ha suscitato in ogni ceto di ...ne, è stato disposto di tenerla ...a ancora per qualche giorno. ...acilitare la visita è stato fis- ...un nuovo orario e cioè nel po- ...gio dalle 15 alle 18, togliendo ...il mezzo l'inconveniente delle ...oscuramento. La Mostra, co- ...sa, è allestita nella sede del ...C. A. in via Silvio Pellico 2.

...rettorio del Sindacato
...ti industriali presieduto
...cons. naz. Battifoglia

...menica scorsa il cons. naz. ...oglia, segretario nazionale del ...cato fascista periti industria- ...resieduto a Trieste un'impor- ...riunione del Direttorio del ...cato interprovinciale fascista ...industriali. E' stato ricevu- ...i segretario interprovinciale ...ata Emilio Cosciani, dal di- ...e dell'Unione professionisti e ...dott. Angiolo Fabroni in ...esentanza anche del cons. ...artelli, dai membri del Diret- ...al completo e dal fiduciario ...sezione provinciale di Go- ...

...egretario interprovinciale ha ...una relazione sull'attività ...dal Sindacato. Ha riferito ...tività del Sindacato a favore

ASTERISCHI

Per la stagione

Tagli esclusivi di mantelli invernali e abiti di lusso finissimi, di gusto signorile, a prezzi scrupolosi, troverete da Manfreda, Piazza Malta.

Riunione del Comitato
dell'Unione lavoratori industria

E' stato riunito il Comitato dell'Unione, presieduto dal reggente Vittorio Agnoli, per esaminare diversi problemi che interessano la imponente attività industriale della Provincia. Ne daremo relazione in una prossima edizione.

I convegni del G.U.F.

Oggi alle 20 avrà luogo la prima lezione del corso di scenografia organizzato dal Cineguf, tenuta dal fiduciario Roiatti. Domani il consueto convegno di critica teatrale. Verrà trattato un importante autore straniero. Venerdì si terrà la quinta lezione di letteratura italiana moderna.

L'inizio delle lezioni
all'Ateneo Musicale Triestino

Presso l'Ateneo Musicale si sono iniziate le lezioni dell'anno scolastico 1940-41, mentre continuano le iscrizioni per tutte le scuole.

Col giorno 6 corr. cominceranno gli esami della sessione autunnale, materie complementari, compimento del periodo inferiore della materia principale e col 17 corr. gli esami di compimento del periodo medio e di diploma, quest'ultimi con l'intervento del commissario ministeriale.

Giubileo di lavoro
di Rodolfo Bernardi

Ieri mattina in una breve e simpatica riunione, i funzionari gli impiegati e gli operai dei Magazzini Generali hanno festeggiato il ventesimoquinto anno di servizio del loro direttore generale dott. Bernardi.

Il presidente dell'azienda gr. uff. dott. Carlo Perusino, dopo aver posto in giusto rilievo l'intelligente ed operosa attività del dott. Bernardi che, con il suo ingegno fervidissimo e la sua preparazione tecnica nel campo portuale e dei traffici, ha dato un contributo oltremodo efficace all'organizzazione ed alla sistemazione dei vari servizi aziendali, integrando così l'opera direttiva della presidenza, ha offerto al direttore generale, anche a nome dei dipendenti dell'azienda, un artistico dono.

Il dott. Bernardi, con parole di affetto, ha manifestato il suo attaccamento all'Azienda, ha rivolto espressioni di riconoscenza e di devozione al presidente ed ha ringraziato tutti i presenti.

Cambiamento d'orario
sulla linea di Barcola

Da lunedì scorso l'ultima vettura tranviaria della linea 6, che partiva alle 23.40 da via Carducci diretta a Barcola, parte invece con 10 minuti di anticipo e cioè alle ore 23.30.

Si deplora soltanto che di questo cambiamento non sia stato tempestivamente avvertito il pubblico per cui lunedì sera, col tempaccio che imperversava, molti cittadini dimoranti a Barcola, causa l'anticipata partenza dell'ultimo treno sono rimasti a terra. E' pertanto sperabile che inconvenienti del genere — e quello di lunedì non è il primo — non abbiano più a ripetersi.

Il Concorso nazionale
per giovani interpreti della canzone

In preparazione del concorso nazionale per giovani interpreti della canzone italiana, per piccole formazioni vocali e per comici musicali che avrà luogo a La Spezia, si effettueranno da oggi in poi le audizioni di prova per accertare l'idoneità dei partecipanti al concorso. Dette audizioni si svolgeranno all'Ateneo Musicale.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Sezione Belle Arti. Questa sera alle 19.15 il fiduciario della sezione terrà rapporto a tutti gli iscritti riferendo pure sulla partecipazione del G. U. F. alle Mostre sindacali. Tutti gli interessati sono invitati ad intervenire. La riunione avrà termine alle 19.45.

L'A. F. Mutilati invalidi e feriti per la Rivoluzione comunica a tutti gli iscritti che l'orario d'ufficio dell'Associazione viene stabilito nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19.

L'assemblea del Sindacato interprovinciale fascista dei periti esperti e stimatori che doveva aver luogo giovedì alle 16 è rinviata a data da destinarsi.

Per gli artigiani. Si avvisano le aziende artigiane che per le richieste di assegnazione di carbone dovranno rivolgersi alla segreteria provinciale dell'artigianato in via Nizza n. 8. Gli artigiani inoltre che avessero bisogno di nafta per l'esercizio della loro attività possono pure rivolgersi alla segreteria.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ispettori di zona e segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia

Alle 10 di venerdì 4 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia.

Presenzieranno al rapporto il Vicecomandante federale della G. I. L., il vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente e il segretario dell'O.N.D. ed i capiservizi amministrativi della Federazione e del Comando federale della G. I. L.

Riunione del Centro provinciale per la preparazione domestica

Alle 17 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha presieduto la riunione dei componenti il Centro provinciale per la preparazione domestica, presenti il Vicecomandante federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, la comandante dei reparti femminili, il segretario provinciale dell'O.N.D. e la direttrice tecnica dei corsi.

In ottemperanza alle disposizioni del Comando generale della «Gil», sono stati fissati i Centri di economia domestica nel capoluogo e nelle località della provincia, che entreranno prossimamente in attività.

Il Federale ha illustrato il programma da svolgere ed ha dato opportune direttive in proposito.

Convocazione dirigenti sindacali

Alle 10 di domani, 3 corrente, sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti con i rispettivi direttori ed i segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali ed i segretari provinciali dell'Ente della cooperazione e dell'artigianato.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

1° ottobre 1940-XVIII

NATI	15
MORTI	11
MATRIMONI	11

Alla Casa del Fascio
Il Consiglio direttivo della Sezione prov. dell'I.C.F.

Il Segretario federale ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, alla Casa del Fascio, il presidente ed i componenti il nuovo Consiglio direttivo della Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di Cultura fascista.

Il camerata avv. Tamaro ha riferito sull'attività svolta e sul programma di attività futura. Sono state esaminate alcune questioni riflettenti la propaganda nel capoluogo e nei centri della provincia, sulle quali hanno preso la parola i camerati presenti.

Il Federale, nel riassumere la discussione, ha dato direttive per l'azione da svolgere nell'importante e delicato settore. La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Concerto al «Quis contra nos». Oggi, alle 20, sarà tenuto al Dopolavoro «Quis contra nos» un concerto

1600 marittimi beneficiati dall'elargizione del Duce
Devota gratitudine dei lavoratori al Fondatore dell'Impero

Nella sede dei lavoratori dell'industria ha avuto luogo, ieri, alle 10, una riunione dei marittimi presenziata da un rappresentante dell'Eccellenza il Prefetto e dal reggente l'Unione.

Ai marittimi convenuti ha rivolto la parola il reggente l'Unione il quale, dopo aver ringraziato l'Eccellenza il Prefetto ed il Federale per le continue prove di attaccamento e di comprensione nei riguardi di tutti i lavoratori della Provincia, ha spiegato lo scopo della riunione ed il criterio che l'Organizzazione sindacale ha seguito nella distribuzione fra i 1600 marittimi della somma, dal Duce stanziata a loro beneficio, mettendo in particolare risalto il valore morale del sussidio loro concesso, che vuole essere soltanto una manifestazione della cura e dell'attenzione che il Regime ha per questa categoria nelle attuali circostanze belliche.

Le parole del dott. Agnoli sono state sottolineate da entusiastiche manifestazioni da parte dei marittimi triestini, i quali — a mezzo di un camerata — hanno espresso tutta la loro gratitudine e devozione al Duce e la certezza della prossima immancabile vittoria.

Dopo di chè, si è proceduto alla distribuzione delle somme rispettivamente assegnate ed infine la riunione si è sciolta fra rinnovate acclamazioni al Duce.

La stagione lirica popolare
prossimamente al Politeama

Come annunciato, prossimamente avrà luogo al Rossetti una breve stagione lirica popolare, per la quale da oggi sono aperte le prenotazioni alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, tel. 94-88.

Le riviste Cluberti
da domani al Rossetti

Domani sera, con inizio alle ore 20.30, sino a domenica, debutterà al Rossetti, sostenendo uno spettacolo completo, la Compagnia di riviste Cluberti, con l'effervescente diva Elsa Ardito. L'elenco artistico comprende inoltre: Isa Loletta, Flora Florida, Liliana Masi, Adriana Carli, Giani Bechi, Pino Campioli, Umberto Aquilino, Sergio Sergi, Peppino Conte; Gino Uras, il cantante dei dischi «La Voce del Padrone», Liana e Driana, ballerine del Teatro d'opera e le «16 ragazze in gamba».

Il debutto avrà luogo con la grande rivista in due tempi e 22 quadri di Pi-bi-ci «Il teatro e la vita non son la stessa cosa».

"Le tre zitelle inglesi,, e "Biancaneve e i 7 nani,,
al Politeama Rossetti

Domenica 6 ottobre, alle 10.15, grande mattinata per grandi e piccini, con «Biancaneve e i 7 nani», operetta in due atti e prologo, con le più belle canzoni antiche e moderne. Precederà la rivista in un atto «Le tre zitelle inglesi», con i ministri Eden, Churchill e Chamberlain che si esibiranno nelle loro ultime comiche creazioni. Malgrado l'eccezionalità dello spettacolo, i prezzi saranno popolarissimi.

I funerali del soldato Bellitteri

Alle 16 di ieri, partendo dalla cappella mortuaria di via Pietà, si sono svolti i funerali del soldato Giuseppe Bellitteri della V Compagnia di Sanità, affogato miseramente domenica sera nel Canale di Ponterosso. Alla cappella la salma ha ricevuto l'assoluzione da parte del capellano militare della compagnia e quindi si è formato il corteo, che era aperto da un picchetto armato. Seguivano il feretro il comandante la V Compagnia di sanità, cap. Giordano e quindi numerosi camerati del giovane scomparso. La bara era avvolta nel tricolore mentre al carro funebre erano appese due ghirlande inviate dal Comando la difesa e dal Comando la Compagnia, alla quale apparteneva il giovane Bellitteri. In via Silvio Pellico il mesto corteo si è sciolto mentre i presenti, irrigiditi nel saluto militare, hanno dato l'estremo saluto al loro commilitone.

La morte del cav. uff. Pricoco
ispettore delle Ferrovie dello Stato

Vivissimo compianto ha destato nell'ambiente ferroviario l'improvviso decesso del cav. uff. rag. Salvatore Pricoco, ispettore capo ufficio della Segreteria del capo compartimentale delle Ferrovie dello Stato, avvenuto alle 17 del 30 settembre u. s. sul suo tavolo da lavoro. Lo scomparso, che si era recato nel suo ufficio come di consueto, veniva a un tratto colpito da un accesso cardiaco, per cui, reclinato il capo sulla scrivania, decedeva quasi subito senza che i dipendenti, premurosamente accorsi, potessero prestargli qualche aiuto.

Il cav. uff. Pricoco era largamente conosciuto nella nostra città per le sue alte doti di mente e di cuore. Godeva della più larga stima dei superiori e del personale dipendente, appunto per il suo tatto squisito e per la bontà del suo animo. Giunto a Trieste nel 1920, lo scomparso, ex combattente, capitano del Genio e centurione della Milizia dal 1923, veniva nominato nel 1924 capo dell'Ufficio segreteria del capo compartimento, passando alle dipendenze di tre capi compartimento succedutisi nella direzione delle Ferrovie della nostra città.

La morte lo coglieva ancora in giovane età: infatti il camerata scomparso non aveva che 48 anni. Per disposizione del capo compartimento comm. De Giovanni, una sala attigua all'ufficio del cav. uff. Pricoco veniva trasformata in camera ardente. Quivi la salma del camerata veniva composta, mentre veniva disposto un servizio d'onore che viene ancora effettuato da due ufficiali della Milizia Ferroviaria e da due ferrovieri fascisti in divisa. Alla vecchia madre del camerata scomparso, alla desolata consorte signora Berta Pellarini e ai congiunti tutti, uniamo alle espressioni di cordoglio giunte da varie autorità, tra cui il Segretario federale, le nostre sincerissime.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 16.30, partendo dalla Direzione Compartimentale delle Ferrovie, in Piazza Vittorio Veneto. La salma verrà trasportata a Napoli, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Un pericoloso ladro
in una rivendita di tabacchi

Verso le 20.30 di domenica sera, la signora Maria Santel s'intratteneva nella sua rivendita di tabacchi di via Media 52, a discorrere con una cliente, la signorina Fabbris, abitante in via Gambini.

Improvvisamente, aprendo con forza la porta, è entrato nella rivendita un uomo che aveva sul viso una benda nera e nella mano destra una rivoltella. Avvicinatosi al banco il malvivente ha puntato l'arma contro la Santel intimandole di consegnargli tutto il denaro che teneva nel cassetto. Dopo il primo momento di paura, la signorina Fabbris ha tentato di raggiungere l'uscita per dare l'allarme, ma lo sconosciuto è riuscito a fermarla in tempo, facendola indietreggiare oltre il banco. Quindi, sempre con la rivoltella in pugno, ha aperto il cassetto dal quale ha tratto tutto l'incasso della giornata, circa 300 lire. Fatto ciò ha lestamente infilato la porta sparendo nell'oscurità. E, quando la Santel ha dato l'allarme ad alcuni passanti, ormai il ladro si era reso irraggiungibile scendendo di corsa la via Piccardi.

Il fatto è stato denunciao e le autorità di P. S. se ne stanno attivamente occupando.

Ufficio collocamento industria. Tutti i manovali edili, muratori, attualmente disoccupati, sono invitati a presentarsi immediatamente allo sportello 2

Presentazione di permaloso Autunno

(V. Lisiani) Peccato, peccato davvero, che le stagioni del sole se ne siano andate, ed è giunto l'autunno, e s'avvicina l'inverno. Domenica, sul far del mattino, il cielo si raffreddò e, specialmente sul mare, divenne grigio, pesante. Sul Carso, il vento corse più veloce; trasformatosi in tramontana, si frantumò contro i muri delle case, con sibili e lamenti. In alto, raccolse l'acqua delle nuvole, ne fece uno staffile, e con esso sferzò cose viventi e cose inanimate come per castigarle di un peccato non commesso.

Questo vento svestì completamente l'estate e, di contro, fece vestire gli uomini che paventarono il freddo.

La cronaca dell'arrivo

Autunno millenovecentoquaranta è arrivato, quest'anno, con pompa magna, e aveva al suo seguito personaggi di fama illustre. Del suo segretario particolare, il Vento, abbiamo già detto e della Pioggia, sua inseparabile dama di compagnia. Il Freddo, che di solito segue il Ministro dell'Inverno a qualche giorno di distanza, è giunto invece stavolta insieme con lui, gli era appena a due passi e, più in là, si poteva intravvedere, nella sua bianca divisa, anche la Neve. Data l'ora mattutina e nessun preavviso, pochi erano ad attendere l'arrivo dell'Autunno.

Gli venne per prima incontro l'Alba che, in nome degli assenti, gli porse il benvenuto e si mise a suá completa disposizione. Più tardi il Giorno fece altrettanto, e così la Sera e la Notte. L'Autunno non tardò a dimostrare di essere poco soddisfatto. Chiamò il Vento, al quale ordinò di mettere a sua disposizione il veloce mezzo di trasporto, sul quale fece immediatamente un minuzioso giro d'ispezione per la città. Si meravigliò non poco nel trovare ancora tutte le foglie verdi sugli alberi, e i cespugli e le aiuole ancora fiorite; con rapidi e irati colpi di frusta scosse i rami, devastò i piccoli giardini, e le foglie caddero ancora piene di linfa dagli alberi scossi dai singulti, come lagrime che, adagiate sulla terra, non ne sono bevute, ma diventano preda di vortici e di raffiche impetuose.

I passeri, sorpresi nei loro nidi sui tetti e sotto le grondaie, tremarono prima di paura, poi di freddo e seppero che avrebbero dovuto attendere molti mesi prima che il sole fosse ritornato. L'uomo fu svegliato nel suo letto da un battito inconsueto, da qualche tempo in qua, sui vetri delle finestre; si alzò insonnolito (e i piedi nudi sentirono il freddo contatto con il pavimento), scostò le tendine e si meravigliò nel vedere l'Autunno dove ieri c'era ancora l'Estate. Ne fu seccato, non lo salutò nemmeno, gli fece la rimostranza e se ne tornò a letto per continuare a dormire, e l'Autunno se ne ebbe a male, gli si scagliò contro, e l'inimicizia cominciò con lo sbattere delle imposte da una parte, con l'ostentare una fredda noncuranza dall'altra.

— Oho! disse...

Tutta la mattinata fu impiegata dall'Autunno per fare piazza pulita di ogni rimasuglio estivo. Sciacquò i tetti, le strade; fece squallido il panorama e deserto, rabbuiò ancor più il cielo, chiamò a raccolta i suoi Luogotenenti e disse: «Adesso ve la farò vedere sul serio!».

Al paggio Raffreddore, che lo seguiva da presso, prima di sguinzagliarlo ai quattro venti, diede trenta centesimi e gli ordinò di comperargli Il Piccolo. Lo spiegò, e disse al Vento di chetarsi per un istante, affinchè potesse leggere in pace.

— Oho — disse soddisfatto — la Giornata dell'Uva!

Si fregò le mani, sollevò gli occhi, e lesse ancora:

— Il debutto della Triestina! A meraviglia!

Fece — colto per associazione di idee da improvvisa smania sportiva — una palla del giornale, la calciò nella testa di un passante e disse:

— All'attacco!

Diede al Vento carta bianca, permise alla Pioggia di attingere nelle riserve di acqua, e percorso suo in quattro passi salì da Piazza Goldoni a San Giusto ed entrò spavaldo nel Cortile delle Milizie. Alla porta lo guardarono con cipiglio, i dirigenti del Dopolavoro provinciale si misero le mani nei capelli. Quando vide Toti Dal Monte che guardava sconsolata il palcoscenico pavesato, floscio e imbevuto di pioggia, con un leggero colpo di vento le stuzzicò la gola e la fece sternutire, ed essa ebbe una grande paura per la sua angelica voce.

Senza riguardo alcuno, cacciò via tutti dall'immensa platea all'aperto e li rinchiuse, con un impertinente colpo di battenti, nella ristretta Bottega del Vino a fare mosto dell'uva accatastata per le vendite e i doni.

Arbitro, occhiali!

Ma l'Autunno, potente semidio, ha l'invidiabile dono dell'ubiquità. Perciò, contemporaneamente, se la godeva un mondo, in quel di Val Maura, nel vedere quasi deserto lo Stadio del Littorio che aveva riaperto domenica, dopo lunga parentesi estiva, le porte al pubblico, ansioso di vedere al lavoro la rinnovata squadra del cuore.

I soliti, ma pochi, fedeli delle scorribande alabardate, hanno tuttavia sfidato il maltempo, e questi, da parte sua, ha accettato ben volentieri la sfida. Ha costretto la minuscola schiera di tifosi a rannicchiarsi — oltre che nei soprabiti e nei pastrani — sotto il muro della tribuna, e anche là arrivava con colpi di vento, con spruzzate di pioggia, e gelava i piedi; senza parlare dei poveri illusi che, muniti di un ombrello e di molta buona volontà, hanno avuto il coraggio di affrontare a viso aperto la aperta distesa delle gradinate.

Una bazza per l'Autunno in mezzo al campo di gioco. Qui si che c'era da divertirsi! Acqua a catinelle, pozzanghere che era un piacere a far sguazzare dentro i giocatori, inzaccherati, infangati, impiastricciati. E farli scivolare, e cadere, e imprecare! Oh, la gioia di potersi rifare in qualche modo per l'indifferenza con la quale è stato accolto dall'ignorante, tronfio, borioso cittadino di Trieste!

— Me la pagate, me la pagate!

Lo vedete, questo Autunno, riempire il fischietto dell'arbitro di pioggia perchè allo squillo, cacciata dall'aria soffiatavi dentro, lo spruzzasse ancor più della pioggia stessa nel naso e negli occhi? Sarebbe stato allora veramente il caso di gridare: Arbitro, occhiali!

Ahimè, stagioni del sole, perchè ve ne siete andate? Perchè ci avete costretto, con la vostra repentina dipartita, ad accendere incensi davanti all'altare del semidio Autunno, potente e terribile nella sua più o meno giusta vendetta? Di questo importuno, baldanzoso, invadente Autunno millenovecentoquaranta?

Ritorna a galla un vecchio furto di pellicce
L'arresto del responsabile?

Nella notte dal 10 all'11 novembre del 1938, ignoti ladri, mediante chiavi false, sono penetrati nei magazzino sito in via Ss. Martiri 3, di proprietà di Luca Eftimiadi, al quale hanno rubato 103 pellicce di volpe, 60 puzzole, 6 di gatto e 16 di lontra, causando un danno complessivo di 20.000 lire.

Del furto, che è stato subito denunciato, si sono occupati in seguito gli organi della Questura, ma gli abilissimi ladri non sono mai stati scoperti e nemmeno si è saputo quale fine avessero fatto le costose pellicce. Solamente in questi ultimi giorni gli agenti della Squadra mobile hanno avuto sentore che il trentenne Alessio Lodigiani fu Guido, abitante in Vicolo delle Rose 452, si era indaffarato tempo fa per vendere delle pellicce ad una signora la quale poi, per tema di qualche intrigo, non aveva voluto comperarle. La mattina del 16 settembre, alcuni agenti della Squadra mobile, si sono recati nell'abitazione del Lodigiani, nella quale però non è stato trovato nulla.

Con tuttociò il sospettato è stato accompagnato alla Questura, dove al commissario della Squadra mobile ha negato recisamente di essere l'autore del furto commesso in danno dell'Eftimiadi. Ha ammesso, però, di aver tentato di vendere delle pellicce, avendo ricevuto l'incarico da due conoscenti. Il capo della Squadra mobile, poco convinto delle sue asserzioni, lo ha denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato, facendolo trasportare quindi alle carceri

Nello scaricare dei sacchi di farina da un autotreno, il bracciante Giovanni De Bernardi, di 29 anni, abitante in via Madonnina 11, si è contuso il braccio sinistro stretto fra un sacco di farina e l'autocarro.

CRONACA GIUDIZIARIA

Galeotta fu la pioggia...

(Tribunale penale) Il meccanico Marsiglio Gattei di Paolo, di 19 anni, abitante a Monfalcone, il 27 luglio scorso, sorpreso per la strada dalla pioggia cercò riparo nell'atrio di una casa. La pioggia anzichè scemare andò gradatamente aumentando ed il cielo venne invaso da nuvole gonfie d'acqua. Non occorreva essere dei geofisici per capire che il maltempo non sarebbe cessato tanto presto. Ciò spazientì il Gattei il quale, per non rimanere bloccato chissà per quante ore, prese una risoluzione non troppo consona al rispetto della proprietà altrui. Infatti, forzata la porta di un'alloggio, penetrò in un corridoio, per procurarsi un ombrello. Trovò invece un impermeabile appartenente a Fedele Zorzetti. Indossato l'indumento il Gattei si buttò sulla strada andando contro la pioggia. Soddisfatto dell'azione compiuta con tanta facilità, il Gattei pensò di mettere subito a frutto tale sua capacità ed il giorno seguente, passando davanti la casa di Giulio Scarpa decise di ritentare il colpo.

— Mi occorrerebbe qualcosa di più sostanzioso: un orologio d'oro per esempio... Ma la casa dello Scarpa non gli offrì l'oggetto desiderato per cui, notata una porta che dava in un altro alloggio, la forzò. Ma un grido di donna gli mozzò di colpo il fiato. Era la moglie di tale Paoletti la quale, stando in casa intenta a sbrigare le solite faccende domestiche, nel vedersi apparire davanti uno sconosciuto, spaventata, aveva emesso il grido. Il Gattei, cercò di salvarsi con la fuga ma venne raggiunto da altri casigliani i quali, alle grida della Paoletti, avevano invaso scale e pianerottoli, impedendo la fuga al mariuolo.

Denunciato, il Gattei è comparso ora nell'aula della quinta sezione per sentirsi condannare ad un anno e due mesi di reclusione ed a 900 lire di multa, col beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Zulmin e Buna; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Kezich; cancelliere Sore.

Il furto del subinquilino

(Tribunale penale) Nell'agosto scorso, certa Anna Trolis vedova Vidali, rovistando in un ripostiglio della propria abitazione, constatò la sparizione di diversi indumenti e dei pezzi di coperta per un complessivo valore di 500 lire. La Trolis, ritenuto che a derubarla fosse stato un suo subinquilino, tale Cesare Splet, si affrettò a denunciarlo. Il giovane, prontamente arrestato, dopo alcuni dinieghi, ammise di avere commesso il furto.

Comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione lo Splet è stato condannato a tre anni di reclusione ed a 2000 lire di multa.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Zulmin e Bina; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Kezich; cancelliere Sore.

La botte senza cartello

(Pretura penale) Un vigile urbano, addetto al controllo dei negozi, entrato nella trattoria di Giacomo Levi di Giorgio, in piazza Cavana 5, vide che su una botte di vino non era stato affisso il prescritto cartello indicante la gradazione alcoolica. Dichiarato in contravvenzione il Levi s'è presentato ora davanti al Pretore al quale ha detto:

— Avevo cambiato la botte e mi riservavo di attaccare il cartellino appena terminato il lavoro...

Il Pretore gli ha inflitto 150 lire di ammenda.

Pretore dott. Sperandeo; difesa avv. Sviliocossi; cancelliere dott. Benedetti.

La mano nell'ingranaggio. Il panettiere Michele Brascia, abitante in Androna dei Sotterranei 1, occupato in un lavoratorio di via S. Spiridione, nel confezionare ieri del pane, si è impigliato la mano sinistra fra gli ingranaggi di una impastatrice. Recatosi subito all'ospedale Regina Elena, il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato lo sfracellamento della mano, che ora gli richiederà almeno tre settimane di cure ed altrettanto tempo d'inattività.

Sul lavoro. Lavorando il 17 settembre in una casa in costruzione a Barcola, il manovale Ernesto Jess, di 32 anni, abitante in Gretta di sopra 485, è stato investito da una grossa pietra che gli è caduta sul piede destro. Ieri il Jess si è fatto visitare dal sanitario dell'ospedale Regina Elena che, avendogli riscontrato una ferita piuttosto grave, lo ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica. E' stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

Da Ronchi dei Legionari

L'XI Giornata dell'uva. Come nei decorsi anni la Giornata dell'uva ha avuto anche quest'anno un esito assai brillante per l'affluenza degli acquirenti del succoso e saporito frutto ai pittoreschi chioschi eretti dal Dopolavoro. Per iniziativa del Fascio sono stati distribuiti numerosi sacchetti di uva alle famiglie dei richiamati, a quelle numerose e ai soldati.

Trattenimenti in onore delle Forze Armate. Alla Presidenza del nostro Dopolavoro, per la lodevole attività che svolge a favore delle Forze Armate, è pervenuta una lettera dal Generale Comandante designato della II Armata, Ambrosio, nella quale sono espressi «i più vivi ringraziamenti per i concerti e trattenimenti organizzati a favore dei militari dislocati nel territorio dell'Armata».

Raccolta del rame. Nei giorni 26, 27, 28 u. s. nel nostro Comune ha avuto luogo la consegna del rame che ha raggiunto un peso complessivo di circa 20 quintali.

Il Municipio comunica che lunedì 7 ottobre alle 9 avranno luogo alla Pia Casa di Ricovero le consuete visite del Dispensario mobile antitubercolare provinciale e raccomanda la massima frequenza.

Nei vigili del fuoco. Dal 1.o ottobre, per ordine del Comando del l'87.o Corpo dei vigili del fuoco di Trieste il nostro distaccamento ha iniziato il servizio attivo continuato presso il distaccamento stesso. I vigili mobilitati sono in numero di sette, agli ordini del vicecomandante Ugo Calligaris.

Sessione autunnale d'esami. Nella sessione autunnale d'esami ai RR. corsi d'avviamento professionale, tenuti dal 16 settembre in poi, sono stati promossi 35 alunni dal I al II corso e sono stati licenziati i seguenti: Furlan Ermanno, Ghergolet Tarcisio, Manià Dorino, Minetto Luigi, Novatti Antonio, Simonetti Romano, Da Re Cecilia e Pacor Alice.

Bimbo ustionato dalla minestra bollente

Appena appressato dalla madre al tavolo di cucina per cenare, il piccolo Fulvio Ferlatti di un anno, abitante in via Giuliani 22, si è rovesciato addosso un piatto contenente della minestra calda. I genitori lo hanno accompagnato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha medicato ustioni all'avambraccio sinistro, al mento e al collo. Guarirà in tre settimane.

La mano fra i battenti del portone. Lo scolaro Antonio Kleiderg, di 8 anni, abitante in via del Lloyd 10, trovandosi ieri sul portone di casa di via Crosada 13, ha avuto stretta la mano fra i battenti del portone che una ragazzina voleva chiudere. All'astanteria dell'ospedale Regina Elena gli è stata riscontrata una lesione con schiacciamento al secondo dito della mano sinistra. Il Kleiderg, dopo essere stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni, ha potuto rincasare.

Unione Sportiva Triestina. La segreteria comunica che tutti i giocatori componenti il II e III gruppo (allievi e ragazzi) devono trovarsi oggi alle 15 allo Stadio.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Ieri si è iniziata l'attività della scuola di musica del Ferroviario, al cui insegnamento sono preposti vari professori diretti dal maestro cav. Franco Gulli. Tutti coloro che intendono frequentare le lezioni di violino, pianoforte, viola, violoncello, ecc. possono rivolgersi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, nelle ore d'ufficio.

«Dimm». Sezione A. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per bambine e dopolavoriste; i corsi sono tenuti esclusivamente per socie. Lezioni di scherma ogni lunedì e

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Apertura mostra fotografica il 17 corr., espositori invitati consegnare lavori entro il 12 corr. giovedì dalle 16 in poi.

Il servizio notturno delle farmacie per il mese di ottobre sarà disimpegnato dalle seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Madonna del Mare, largo Piave 2; Picciola, via Carducci 38; Braxmarer, piazza Unità 4.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo.

DECESSI (1.o ottobre 1940-XVIII): Spezzacatena Andreina, ore 1; Kraschna Giulio, a. 43; Ieralla Vittorio, a. 79; Capero ved. Bottò Matilde, a. 77; Pellitteri Giuseppe, a. 20; Sklauzero ved. Battistella Virginia, a. 83; Galasso Lidiana, a. 2; Romano Giuseppe, a. 36; Urru in Setzu Annamaria, a. 37; Stefani Bruno, a. 2; Germani in Ricciardi Maria, a. 22.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Domani ore 20.45 debutto Compagnia Riviste Cluberti.
NAZIONALE. 16: «Crociera d'amore», con Fredric March e J. Bennett.
EXCELSIOR. 16.30: «Amami Alfredo...» con Maria Cebotari, Lucia Englisch.
PRINCIPE. 16: Ult. giorno: «Vento di milioni», Melnati, Vivi Gioi. Domani: «La gerla di Papà Martin», l'atteso capolavoro Lux.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Il sentiero della felicità», S. Simon, e Cecchelin nella novità «Xe arivada la posta» e varietà. I lire 3, II lire 1.50.
FENICE. 16.30: «Al di là delle tenebre», con I. Dunne, R. Taylor e «Il forzato», con H. Hull, P. Holmes.
ITALIA. 15.30: «Maria Ilona» vicenda affascinante, sfarzosa con l'insuperabile Paula Wessely.
REGINA. 16: «Le sorprese del vagone letto», avventure, amore, allegria... con Clara Calamai.
IMPERO. 15.30: «Un uomo d'oro», avvincente romanzo d'amore con Harry Baur e Suzy Vernon. Ultima alle ore 21.30.
REALE. 16: Ultime repliche: «La figlia del vento», Paula Wessely. Immin.: «Crociera d'amore», F. March.
GARIBALDI. Ore 15: «Avventuriera», l'indimenticabile Edvige Feullière in una vicenda appassionante.
MASSIMO. 16: «La grande prova» (dal celebre romanzo «Ramountcko») con Madeleine Ozeray, Louis Jouvet
NOVO CINE. 16: Ultimi giorni: «Biancaneve e i 7 nani». Imm.: «Il figlio di Frankenstein», con Boris Karloff.
MODERNO. 16: «Stella del mare», cantato dal tenore Masini e «Amore e mistero».
ODEON. 15.30: «L'ora del supplizio», drammat., A. Harding, B. Rathbone.
SAVOIA. 15.30: «Voglio vivere con Letizia», con Assia Noris e U. Melnati.
ARMONIA. 15.30: «Una donna contro il mondo». Varietà nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «Fermo con le mani», comicissima e «Fiamme nel Texas», Tex Ritter, Rita Causino.
AZZURRO. 15.30: «Il pirata ballerino», Frank Morgan, Victor Varcony.
RADIO. 16: «Roberta», Irene Dunne, G. Rogers, F. Astaire. Segue comica.
VITTORIA. 16: «Una partita scandalosa», Clive Brook.
CENTRALE. 15.30: «Imputato alzatevi» il più divertente film con Macario
ADUA. 15.30: «Eroi della prateria», K. Maynard e «Il segreto del Tibet».
VENEZIA. 16: «Ebrezza», Jack Holt e «Circo Peter», Harry Piel.
BELVEDERE. 15.30: «Inventiamo l'amore», Maltagliati, Cervi. «Ridolini».
CARDUCCI. 15: «Orizzonte perduto» R. Colman. Segue Ridolini e Charlot.

IL MIGLIOR AMICO DEL SUO STOMACO

Un buon amico è quello che vi aiuterà in qualunque occasione nella vita quando ne avete bisogno. Così anche la Magnesia Bisurata vi aiuterà in qualunque occasione quando soffrite di mali di stomaco. Questo rimedio conosciutissimo neutralizza la soverchia acidità prodotta dai cibi mal digeriti. Esso protegge le pareti delicate dello stomaco e così permette che la digestione si compia senza dolore. Appena sentite il più piccolo malessere prendete una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. I vostri mali di stomaco spariranno in pochi minuti e la digestione verrà subito facilitata. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5: 30-11-39-XVIII)

BORSA DI TRIESTE

Settembre-Ottobre	30	1
Rendita 5%	94.50	94.20
Rendita 3½%	76.70	76.60
Redimibile 3½%	75.30	75.—
Redimibile 5%	96.—	95.45
Obbligaz. Tre Venezie	94.80	94.70
Buoni Tes. nov. 1941	100.45	100.45
Buoni Tes. nov. 1943	95.70	95.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.15	98.05
Buoni Tes. nov. 1949	100.15	100.10
I. R. I.	471.—	472.—
I. R. I. «Stet» 4%	682.—	682.—
I. R. I. «Mare» 4½%	481.50	481.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.50	496.—
Eletr. Ferrovie Stato	475.50	476.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433 —
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	881.—	870.—
Assicuratrice Italiana	610.—	600.—
Infortuni	1940.—	1940.—
Riun. Adriat. ser. A	1917.50	1917.50
Riun. Adriat. ser. B	1855.—	1847.50
Gerolimich	240.50	240.50
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	105.—	105.—
Ferrovie Meridionali	1070.—	1060.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	477.—	477.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	140.—	140.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	256.—	252.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 454.75; Germania 780; Jugoslavia 45 48.

CORRISPONDENZA APERTA

Bir. Gius. Quei telegrammi a testo fisso sono riservati ai militari in A. O. I. e non ai civili.

Una maestra. Le supplenze assegnate dal R. Provveditorato agli studi vengono pagate regolarmente.

Fonditore. Il potenziale elettrochimico del bronzo industriale è — con riguardo agli elementi di alligazione — praticamente uguale a quello del rame. I vari elementi alligati al rame, essendo metalli meno nobili di questo, non possono in nessun caso migliorarne il potenziale elettrochimico e quindi la resistenza alla corrosione. Alcuni elementi aggiunti possono però contribuire ad una maggior resistenza alla corrosione per la formazione di una più resistente pellicola superficiale di protezione. In tal senso agiscono favorevolmente aggiunte di stagno, zinco, alluminio, nichelio. D'altronde in pratica si impiegano, con notevole resistenza la corrosione, leghe del rame (cioè bronzi) anzichè rame puro, più con riguardo alle migliorate proprietà meccaniche e tecnologiche, che per un aumento di resistenza alla corrosione. In base a tali criteri dovrete quindi scegliere la lega per il vostro caso. A titolo di esempio vi indichiamo la composizione seguente: rame 86 per cento, stagno 9 per cento, zinco 5 per cento.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons
Societ' Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA 26.enne, oppure casa piccola tutto fare, offresi. Via S. Michele 11, portineria. 43420 A

CAMERIERA bella presenza, offresi prestaservizi ore da combinarsi, preferibilmente piccola e distinta famiglia o persona sola. Via S. Lazzaro n. 19, portiere. 29161 A

CUOCA capace anche locali, offresi. - Gatteri 7, portiere. 43381 A

DICIASSETTENNE offresi presso piccola famiglia, tutto fare. Via Giulia 26, portiere. 73550 A

DONNA offresi due servizi. Via Molino vento n. 39. 73541 A

DONNA sana, brava, onesta, cerca posto stabile piccola famiglia. Scussa 7, primo. 73544 A

DONNA capace cucinare offresi per trattoria. Via Bellinzona 14, primo. 43417 A

LAVANDAIA offresi ore da combinarsi. Pasticceria, Rotonda del Boschetto. 73543 A

PRESTASERVIZI tutto fare, brava cucinare, offresi prontamente. Crispi 15, quarto. 29158 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, parla tedesco, italiano. Via S. Nicolò 18, portinaia. 73554 A

PRESTASERVIZI capacissima tuttofare, attestati cameriera, offresi 8-17. Artisti 3, terzo, destra. 73558 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Via Tarabochia n. 5, portinaia. 43899 A

PRESTASERVIZI bravissima cucinare, altri lavori casa, tutto giorno. Gatteri 7, portiere. 43380 A

RAGAZZA prestaservizi, mattina o pomeriggio, offresi. Jacopo Cavalli 8, portineria. 73496 A

RAGAZZA bravissima offresi dalle 12-19. Via Fabio Severo 11. 29125 A

RAGAZZA media età, offresi tutti lavori di casa, stabile o prestaservizi. - Via Milano 14, portinaia. 43423 A

RAGAZZA pratica tutti lavori casa offresi. Commerciale 30, portineria. 43422 A

RAGAZZE due, ventenni, pratiche lavori casa, l'altra prestaservizi per poche ore. Via Udine 32. 73567 A

RAGAZZE due offronsi stabili. Valdirivo 3, portineria. 43375 A

SIGNORA anziana, settentrionale, bravissima cucito, stiro, pulizia camere, offresi ovunque. Referenze. Scrivere: Premoli, Giuliani 5. 73542 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. SIGNORA anziana cerca domestica con attestati, buone condizioni. Presentarsi Fabio Severo 20, V, porta 11. 23149 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73545 B

CUOCA anche lavori casa cercasi, fuori Trieste. Udine 29, p. 6. 73561 B

DOMESTICA per osteria cercasi. Via Giulia 57. 73570 B

DOMESTICA stabile, buoni attestati, cercasi. Salita Trenovia 6, porta 8. 43398 B

DOMESTICA capace, buone referenze cercasi. Bassi, via Giulia 7, dalle 8 alle 11. 4039 B

DONNA tutto fare, anche cucina, cerca piccola famiglia residente Roma. - Stecca, via Galleria 6. 43424 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. - Viale Regina Elena 33, p. 9. 29140 B

LAVANDAIA per lavoro a domicilio due volte al mese, cercasi. Viale Terza Armata 18, Buffum. 43409 B

PRESTASERVIZI media età, per mattina, cercasi. Via del Ronco 2, II, destra. 43406 B

PRESTASERVIZI, sappia cucinare, cercasi dalle 8 antimeridiane alle 17. - Presentarsi 9 in poi, Riva Grumula 10, terzo. 43416 B

PRESTASERVIZI tuttofare, tutto il giorno, presentarsi dalle 8 alle 12, Ronco 4, quarto. 4038 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 12, capace tutti lavori, cerca piccolissima famiglia. Presentarsi dopo le 9, S. Francesco 9, terzo, destra. 43425 B

PRESTASERVIZI capacissima, dalle 7.30 alle 12.30, cerca signora sola. Esigonsi attestati. Indirizzo al Piccolo. 73531 B

PRESTASERVIZI capacissima per mattina. Presentarsi dopo le 9. Via Nizza 28, ammezzato. 43349 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Conti 1, Molinari. 43369 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Capitolina 23, porta 1. 43366 B

RAGAZZA tutto fare, piccola famiglia cercasi. Navali 34, I, destra. 43392 B

RAGAZZA tuttofare, pratica cucina ottime referenze, controllabili, cerca piccola distinta famiglia. Hermet 4, II, destra. 43426 B

RAGAZZE Milano, Genova, Trieste, alte paghe, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 29147 B

SERIA fidata, tutti lavori, 8-15, presentarsi 13-14.30. Indirizzo al Piccolo. 43402 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano tedesco, esperto, pratico, occuperebbesi anche ore. Cassetta n. 29015 C, Unione Pubblicità. 29015 C

CONTABILE pratica, lavori ufficio, offresi, miti pretese. Crispi 49, Vidal. 43368 C

DIPLOMATO, disposizione disegno, avendo pomeriggi liberi, cerca occupazione, possibilmente lavoro da portare a casa. Gentili offerte, specificando lavoro, retribuzione, Cassetta 29010 C, Unione Pubblicità. 29010 C

EX bancario, contabile bilancista, esperto, capace corrispondente tedesco (perfetto) italiano, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 29159 C, Unione Pubblicità. 29159 C

INFERMIERA diplomata Ospedale Regina Elena, offresi per massaggi. - Indirizzo Piccolo. 43374 C

LAVORANTE sarto uomo cerca lavoro stabile o giornata. Via della Valle 10. 28833 C

RAGIONIERE commerciale esperto, vasta coltura, assume direzione, gestione azienda, sostituendo titolare, cauzione 30.000; miti pretese. Cassetta 29045 C, Unione Pubblicità. 29045 C

SARTA provetta donna, sarta bianco, offresi anche giornata. Cassetta 28756 C, Unione Pubblicità. 28756 C

SIGNORA praticissima uffici assume lavoro domicilio, macchina propria. Cassetta 29108 C, Unione Pubblicità. 29108 C

SIGNORA sola, ottime referenze, cerca alloggetto indipendente, cambio lavori cucito o domestici, oppure sorveglianza. Cassetta 29111 C, Unione Pubblicità. 29111 C

SEDICENNE onestissima offresi servizio stabile. Via della Guardia 6, Ciani. 73524 C

VENTISEIENNE, cittadino ungherese, con due medie superiori, cerca presso ditta seria qualsiasi impiego. Cassetta 29098 C, Unione Pubblicità. 29098 C

VENTISEIENNE, 5.a ginnasiale, conoscenza serbo-croato, francese, dattilografo, pratico commercio, occuperebbesi presso ditta, miti pretese. Offerte Cassetta 29115 C, Unione Pubblicità. 29115 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. SARTA finissima, tagliatrice perfetta, fornita figurini alta moda, desidera formarsi clientela. Scrivere Cassetta 29099 CC, Unione Pubblicità. 29099 CC

A. A. PERMANENTI senza macchina, preparati oleosi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio n. 14. 73526 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

A. RIPARANSI, tingonsi, borsette, borse-scuola, valigie, bauli, a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 6832 CC

ACCURATAMENTE confeziono, rivolto, riparo abiti, cappotti. Zudecche 2, secondo; sarto. 43403 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 12, suste 18. Bramante 11, V, Pasini. 43395 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, I. 29131 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 43370 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo. Corelli, piazza Impero 10. 29122 CC

STUFE, focolai maiolica, riparazioni accurate. Chiedere preventivi. Zeppar, Zonta 5. 43389 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. IMPORTANTE negozio cerca apprendista ragazzo 15-16 anni, sana costituzione, volonteroso imparare, e aiuto commessa 17-20 anni, sana, bella presenza, pratica vendita filati lana e maglieria. Inutile presentarsi senza referenze richieste. Indirizzo Piccolo. 43367 D

AIUTO commessa, praticante ufficio, lucidatore, apprendista falegname, cercansi. Indirizzo Piccolo. 43415 D

APPRENDISTA laboratorio istrumenti musicali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73539 D

FABBRICA prodotti chimici cerca in giornata operaio bracciante. Presentarsi 9-12 e 1518, S.P.I.R.D.E. San Spiridione 12. 73551 D

GARZONA modista cercasi. Salone Filippini e Tosarini, Viale XX Settembre 1. 29142 D

GARZONE cercasi. Ponchielli 3. Macelleria D'Agnolo. 43365 D

GIOVANE fattorino cercasi per magazzino. Via Boccaccio 3, Cisat. 43276 D

MEZZA lavorante e garzona sarte da uomo. Piazza Goldoni 11, III. 29160 D

MODISTA per confezione cappelli a domicilio cerca negozio. Offerte Cassetta 29130 D, Unione Pubblicità. 29130 D

PRINCIPIANTI e praticanti modiste cercansi, accettansi paganti. Covelli, Piazza Impero 10. 29123 D

RAGAZZA veramente pratica ufficio, cercasi. Traversale al Bosco 3, deposito vini. 43379 D

SCHWESTER oppure Kindergärterin tedesca, per bimbo anni quattro, cercasi. Referenze, età, fotografia, pretese. Offerte a Lener, via Piave 3. Pola. 43331 D

SIGNORINA tedesca o svizzera, perfetta esperta educatrice bambino, assumerebbesi. Indirizzare offerte indicando referenze e pretese a Cassetta 29094 D, Unione Pubblicità. 29094 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota cercano coniugi. Conti 26, portiere. 73549 E

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, madre figlia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73532 E

MATRIMONIALE, bagno, riscaldamento, eventuale uso salotto, cercano coniugi distinti. Cassetta 29009 E, Unione Pubblicità. 29009 E

MOBILIATA elegante, uso bagno, eventualmente vitto, unico subinquilino preferibile persso persona sola, cercasi per metà ottobre. Cassetta 29097 E, Unione Pubblicità. 29097 E

MOBILIATA, uso cucina, servizio cerca signora presso distinti, paraggi via Udine, Stazione centrale o linea tranviaria. Offerte Cassetta 29109 E, Unione Pubblicità. 29109 E

MOBILIATE due, attigue, indipendenti, bagno, riscaldamento, casa signorile, cercansi. Scrivere Cassetta 29113 E, Unione Pubblicità. 29113 E

STATALE stabile cerca mobiliata, pulitissima, paraggi via Giulia. Offerte Cassetta 29104 E, Unione Pubblicità. 29104 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente, - Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6830 F

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero, tutte comodità, volendo vitto. S. Nicolò 2, primo. 73573 F

A. A. A. MOBILIATE due, bagno, riscaldamento, telefono, volendo rimessa auto, affittansi prontamente distintissimi. Telefonare 26967. 73536 F

A. A. CAMERA mobiliata, affittasi. - Venti Settembre 57, I. 73576 F

A. A. ELEGANTE, bagno, acqua corrente. Venti Settembre 16, terzo, porta 17. 29154 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Leo 12, porta 21. 29055 F

A. CAMERA mobiliata con sutfa, affittasi. Cereria 10, porta 8. 43391 F

A. CAMERA pulitissima, volendo giorni, soleggiata, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 73563 F

A. CENTRALE, signorile, vitto, bagno, stufa. Ventisettembre 39, p. 15. 73569 F

A. COMPAGNO stanza cercasi. Solitario 6, porta 8. 43394 F

A. MATRIMONIALE con o senza comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. Torrebianca 41, III, Giorgini. 43411 F

A. MOBILIATA, chiara, 80 mensili, affittasi. Ginnastica 43, II, Ferialdi. 73538 F

A. MOBILIATA o vuota, ufficio, affittasi. Imbriani 12, porta 8. 73533 F

A. MOBILIATA, centrale, con stufa, affittasi. Valdirivo 22, p. 11. 43428 F

A. MOBILIATA indipendente, moderna, soleggiata affittasi a distinto. Ginnastica 30, terzo, porta 5. 43418 F

A. STANZA elegante, tipo salotto, acqua corrente, affittasi distinto. Venti Settembre 27, terzo, destra. 29124 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi soltanto uomini. Rossetti 47, I, Venni. 73572 F

BELLISSIMA, arredo nuovo, bagno, affittasi prontamente a distinto. S. Nicolò 11, primo. 43107 F

CAMERA matrimoniale, moderna, soleggiata, affittasi. Viale Sonnino 4, porta 7. 29141 F

CAMERA bella, pulita, lire 100 affittasi. Fonderia 5, II, Ragazzo. 43419 F

CAMERA mobiliata, affittasi, escluso donne. Via F. Crispi n. 55. 43418 F

CAMERA matrimoniale, altra vuota, entrambe comodo cucina, affittansi prontamente. Giulia 24 (latteria). 43408 F

CAMERA bella, soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Udine 29, porta 6. 73559 F

CAMERA affittasi a uomini. Indirizzo Piccolo. 73552 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Crociferi 5, IV, Pizzamei. 43393 F

CAMERA affittasi. Venti Settembre 17, primo, porta 1. 43377 F

CAMERA vuota. A. Caccia 6, V, Bedolo. 73529 F

CAMERA comodo cucina, persone sole, affittasi. Risorta 1, porta 7. 73530 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Molino vento 11, primo, Vidmar. 43378 F

CAMERETTA mobiliata, pure matrimoniale, moderna, pulita. Alfieri 6, porta 16. 43412 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, soleggiata, stufa, bagno, affitta persona distinta. Indirizzo Piccolo. 73562 F

ELEGANTE camera, bagno, presso persona sola affittasi a persone distinte. Rivolgersi Calzoleria Andriani, via Parini 5. 43372 F

INGRESSO scale, conforto, affittasi serio distinto, anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 29132 F

INGRESSO scale, elegante, indipendente, subaffittasi distinto. Tommaseo 2, quarto, sinistra. 29148 F

LETTO affittasi operaio. Vicolo Ospedale Militare 21. 43360 F

MATRIMONIALE, salotto, comodità; altra due letti, affittansi. S. Zaccaria 6, primo (Piazza Goldoni). 43363 F

MATRIMONIALE mobiliata, altra vuota, comodo cucina. Scussa 7, porta 15. 43414 F

MATRIMONIALE bella affittasi, comodo cucina. Canova 15, porta 16. 73548 F

MATRIMONIALE lussuosa, termobagno, affittasi. Valdirivo 11, Bonaldi. 43387 F

MOBILIATA affittasi, anche giorni. - Via Milano 27, II, porta 6. 73556 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a persona distintissima. Viale XX Settembre 52. 73565 F

MOBILIATA, moderna, termobagno, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43410 F

MOBILIATA matrimoniale, bella, comodo cucina, affittasi. Crispi 9, terzo, destra. 43397 F

MOBILIATA affittasi. Romagna 26, terzo, vis-a-vis Tribunale. 73564 F

MOBILIATA una due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, I, D'Alberto. 73557 F

MOBILIATA, una due persone, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 29153 F

MOBILIATA pulitissima due letti, affittasi distinti. Udine 37, terzo, destra. 73553 F

MOBILIATA con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30, II. 43384 F

MOBILIATA elegantemente, semilibera, presso persona sola, affittasi. Gatteri 29, terzo. 73525 F

STANZA matrimoniale affittasi, con comodo cucina. Via Toti 6, Bruno. 43361 F

STANZA vuota, ingresso scale, anche uso ufficio, centro, affittasi. Mazzini 5, terzo, sinistra. 73528 F

STANZE due, grandi, vuote, tutte comodità, indipendenti. Battisti 26, II. 29127 F

VUOTA, escluso cucina, affittasi. XX Settembre 79, I, destra. 73534 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione Liceo, Istituto. Elementari. Maestre asilo. 29156 G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura primi ottobre. Elementari. 1042 G

A. A. RESPINTI scuole medie, possono ricuperare anni frequentando corsi inferiori, superiori Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 29166 G

A. DIAZ 3. «Scuola serale». Superiori 100, inferiori 70 mensili. Esperimenti fisicochimici, modelli facilitanti istruzione. 6833 G

A. DIAZ 3. «Scuola diurna». Doposcuola. Elementari, medie inferiori, superiori. 6833 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, II. 29134 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi 3 ottobre corsi economici, 25 mensili. - Rossini 14. 1000 G

ABILITAZIONE commerciale, nautica (capitani, macchinisti, costruttori), magistrale; maturità liceale classica, scientifica, artistica. Ammissione prime medie superiori. Corsi annuali, biennali diurni, serali. Inizio 1.o ottobre. Informazioni 8-21. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 29166 G

BRASILIANOPORTOGHESE, spagnolo, tedesco, serbocroato, francese, metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, mezzo. 29146 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 43361 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami medie inferiori, superiori. Apertura corsi 1.o ottobre. 29076 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 9163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato Enim. Associato Gil. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1940-1941. Scuola media inferiore (1.a classe regolare con programmi, orario, tasse uguali scuole regie). Corsi accelerati ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo); ginnasio superiore; licenza avviamento. Corsi annuali scuole medie superiori: preparazione accuratissima esami maturità liceale (classica, scientifica): abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale pomeridiano per maestre asilo. Corsi serali per adulti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizione, disciplina. Professori specializzati, insegnamento razionale, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Piazza Impero 16. 29126 G

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, stenografia italiana, impartisce lezioni, prezzi miti. Cassetta 29121 G Unione Pubblicità. 29121 G

STENODATTILOCONTABILE: Olivetti, Remington nuove. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 29156 G

SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia lunghissima, lire «undici». - Scrivere: Scuola, Pascoli 27. 8094 G

TAGLIO, metodo praticissimo. Iniziansi corsi. Via del Bosco 12, p. 7. 73537 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO marrone smarrito domenica sera, via Battisti. Mancia portandolo S. Francesco 24, magazzino. 73555 H

LIBRETTO Cassa ammalati smarrito. Portare S. Francesco 24-26, portineria; mancia. 73571 H

OCCHIALI smarriti sabato ore 8 via Battisti, Verso mancia, contessa Rossetti, via Ugo Polonio 3. 43427 H

STILOGRAFICA nera smarrita domenica. Mancia portandola Molinavento 7, terzo, destra. 43371 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

AMBIENTE per salone modisteria, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73454 I

QUARTIERE due camere, poggiuolo, affittasi 1.o novembre. Telefonare 7817. 43382 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. A. QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, conforti, cercasi urgentemente paraggi Ponterosso. Scrivere Cassetta 21456 L, Unione Pubblicità. 21456 L

APPARTAMENTO mobiliato soleggiato, posizione centrale, 5 stanze (tre stanze due letti, pranzo, studio-salotto) accessori, termosifone, bagno, possibilmente terrazzino, telefono, disponibile primo novembre, cerca professionista. Offerte dettagliate Cassetta 29120 L, Unione Pubblicità. 29120 L

APPARTAMENTO tre stanze, più accessori, centro, paraggi Portici di Chiozza, cercasi. Offerte Piazza Ponterosso 6, porta 13. 73558 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, paraggi Giardino, Portici, cercano coniugi esercenti. Cassetta 23135 L, Unione Pubblicità. 23135 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. IMPERMEABILI bellissimi uomo, donna, tagli stoffa, vendonsi. - Udine 31, II, sinistra. 29155 M

A. A. VOLPE argentata, pelliccia zampine persiano, pelo guarnizione. Devidè, corso Garibaldi 11. 38985 M

A. OCCASIONISSIMA: coperta lana matrimoniale 125. Foscolo 19, presso Cora. 29139 M

A. SOPRABITO tutto lana pura, disegno recentissimo, reale occasione, vendo. Ginnastica 25, II. 29165 M

ARREDAMENTO negozio commestibili, completo, ottimo stato, vendesi. Viale XX Settembre 51, portinaio. 29129 M

AMBULATORIO, arredamento ferro smaltato e vetro, vendesi. Piccardi 43, portineria. 29150 M

CANE Setter, esemplare ottimo per palude, vendesi. Diaz 10, portinaio. 6829 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Rapicio 5, Zerni. 73547 M

COPERTA lana, matrimoniale nuovissima, bene confezionata. Piazza Ciano 3 (Ferrara). 73546 M

GAMBALI, calzoni divisa fascista, misura grande, vendesi. Sanlazzaro 20 porta 19. 43385 M

IMPERMEABILI alcuni, signora, uomo, tagli stoffe, vendonsi. Udine 31, II, sinistra. 43383 M

MACCHINA scrivere Underwood, ufficio, lire 600; altra portatile, occasionissima, vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 73575 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi occasione. Giulia 15, terzo, sinistra. 29133 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 150, vendonsi. Riparazioni. - Bosco 12. 29162 M

MACCHINE cucire nuove lire 500 in poi, occasionissima, vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 73574 M

MATERASSI lana, oggetti diversi vendonsi prezzo mite. Procureria 6, IV (dietro Municipio). 43396 M

MATERASSO lana vendesi. Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 8093 M

PELLICCIA lussuosa, figaro, volpe, vendonsi occasione. Mazzini 9, quarto, sinistra. 43404 M

RACCHETTA tennis, nuova, vendesi lire 50. Udine 24, porta 4. 43405 M

RADIO cortemedie 550, altro tutta Europa 290. Diaz 5, IV. 6831 M

RADIO tutta Europa lire 220 vendesi, occasionissima. Sonnino 4, secondo. 29143 M

RADIOGRAMMOFONO, galanterie diverse, vendonsi giornata. Marco Polo 7, I, destra. 29157 M

SOPRABITI, paletot nuovi, occasione. Maiolica n. 14, I, porta 5. 29128 M

TELA puro cotone 150, 7.90, 14.50, misto lino 270, 29.50; asciugamani spugna 4.50, 5.50. Piazaz Ciano 13. 29050 M

VESTITI lana, tailleurs, giacca pelo, vendonsi. Commerciale 17, V, destra. 29138 M

VESTITO da sera lussuoso, vendesi, occasione. Valdirivo 11, terzo, sinistra, Bonaldi. 43386 M

VESTITO, cappotto, loden, trench da uomo, nuovi, vendonsi occasionissima. Ferriera 5, porta 10. 43373 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L 4.50 N

CAPPOTTI, vestiti uomo, ragazzo, usati, compero occasione. Corso 37, portineria. 29145 N

CASSAFORTE usata acquistasi. Offrire misure, prezzo, Cassetta 28725 N, Unione Pubblicità. 28725 N

LENZUOLA nuove, anche poche usate cercansi se occasionissima. Cassetta n. 29096 N, Unione Pubblicità. 29096 N

PIANINO comperasi prontamente, telefonare 3802, prezzo ristretto, colore e marca. 29163 N

RADIO, radiogrammofono, qualunque tipo, anche guasta, compero. Sonnino 4, secondo. 29144 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTEREI armadione moderno, biancheria, vestiti, se occasione. Cassetta 29100 NN, Unione Pubblicità. 29100 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 5: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, carrozzine, materassi ecc. Convenientissimo. 43312 NN

A. CUCINE 680, attaccapanni 120, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 160, vegetale 65, suste 120, carrozzine, lettini 65; matrimoniali, pranzo. Risparmierete denaro, esclusivamente Tarabochia 6. 29046 NN

ACQUISTASI baule fibra o legno leggero, letto matrimoniale ottone. Indirizzare tessera ferroviaria 28384, fermo posta, Fiume. 1245 NN

ACQUISTEREI mobilio usato per ambulatorio medico. Indirizzare Cassetta 29095 NN, Unione Pubblicità. 29095 NN

ALLA «Nuova Bottega», acquistansi mobili, grammofoni, dischi, vestiti, binocoli usati. Crispi 17. 73535 NN

CAMERA usata, forte, vendesi occasione. Gatteri 54, Bencini. 29152 NN

CUCINA stile 900, con marmi, vendesi. Via Maiolica, bar, ore 10-13. 29151 NN

CUCINA moderna vendesi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 73560 NN

MATRIMONIALE lussuosa, quattroporte, suste, materassi, cucina, vendonsi. Campo S. Giacomo 2, II, porta di mezzo. 43230 NN

PIANINO Mignon germanico, vendonsi, mite prezzo. Via Carducci 32, secondo. 29164 NN

PIANINO tedesco, garanzia, prezzo mite, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 5 NN

PIANOFORTE ottimo, verticale, tedesco, incrociato, cedesi prezzo occasione. Piazza Dalmazia 3, mezzanino. 73527 NN

STANZA da pranzo, quadri, lampada, plafoniera, valigia di cuoio, una ottomana, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 73540 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTO, oro, brillanti, pago massimo, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Emanuele 2. 29035 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori !Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABBISOGNANCI persone intelligenti vendita profumerie grande consumo, forte guadagno. Scrivere L.I.F.E.T. Tombolo (Padova). 29101 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

DILAMBDA perfetta per trasformazione gassogeno, offresi. Telefono 6573. 43400 Q

TOPOLINO trasformabile, perfetta, anche ratealmente, offresi. Telefonare 6573. 43401 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

COMMESTIBILI, frutta, erbaggi, pane vendonsi, vera occasione. Caffè Sanità, Sandro. 29136 R

IMPIEGATO stabile cerca 1000 lire, 5 rate. Cassetta 29092 R, Unione Pubblicità. 29092 R

ESERCIZIO centrico, bar, spaccio, frutta, prer lerei consegna, cauzione, eventualmente comp... Cassetta 29103 R, Unione Pu...

RIVENDITA pane, dolciumi, ... viata, piccolo prezzo, vendesi. Sanità, Sandro.

SALONE barbiere, bene arredato, posti, chiaro, vendesi. Indirizzo Piccolo.

150.000 disponibili 6%, fra prime intavolazioni, anche lu... denza. Rittmeyer 13, III, 13-16.

Acquisti e vend. di case e...

cent. 70 la parola. Minimo L...

CASA albergo completo, 32 ... terreno, esente tasse, vendesi. mediatori. Cassetta 29110 S, Pubblicità.

CASA paraggi Sonnino, vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L...

DISTINTA, priva conoscenze, presenza, colta, di ottima ... impiegata 1000 mensili, diritto..., ne, conoscerebbe assolutamente... to, serio, colto signore dai ... anni. Trattasi familiari. Ca... 29116 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

FERRAMENTA e metalli acq... Prelevasi domicilio, Maiolica 48-85, Goriup.

Colpito d'improvviso malore è spirato nel pomeriggio di lunedì 30 settembre 1940-XVIII, il

cav. uff. SALVATORE PRICOCO

Ispettore di I classe delle FF. SS.
Segretario del Capo Compartimento

Straziati da un dolore che non ha conforto, ne dànno il triste annuncio, la mamma, la moglie, i figli, la sorella, le cognate, i cognati e i parenti tutti, a quanti lo conobbero ed apprezzarono l'infinita sua bontà.

Le esequie seguiranno oggi, alle ore 16.30, partendo dalla Direzione del Compartimento delle FF. SS. (piazza Vittorio Veneto 3) per la Stazione centrale da dove la salma sarà trasportata a Napoli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

ANTONIO

porgono vivissime grazie a quanti con fiori, intervenendo alle onoranze funebri o in vario altro modo vollero onorarne la cara memoria.

Famiglie: FOLIN, ROVERE e AVON

Ieri, dopo lunga e penosa ... all'età d'anni 45, spirò se... munito dei conforti religiosi.

ARTURO BATT...

La desolata consorte GIO... in unione ai fratelli STEFAN... te), AMELIA, MERY, R... GIORGIO, GIUSEPPE, ERC... NESTO ed ESTER, le cogn... poti e i parenti ne dànno la t... tecipazione a quanti lo conob...

I funerali del caro Estinto ... luogo oggi mercoledì 2 corr... ore 15.45, partendo dall'Osped... Maddalena.

Impresa trasporti funebri, via...

GIULIO KRASCH...

d'anni 44, spirò improvvisame... 29 settembre.

L'addolorata consorte AM... figlia NORMA con il fidanzat... NIO DE LUCCA, nonchè tutt... tri parenti partecipano tale ... quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno me... ottobre, alle ore 15, dalla cap... l'Ospedale Regina Elena per ... lazione della salma nel Cim... Servola.

Impr. trasporti funebri. S. ...

OGGI all'EXCELSIOR

l'«I. C. I.» presenta un grandissimo film, ispirato dalla musica del più grande musicista di tutti i tempi:

AMAMI ALFREDO...

Commovente, umano, ricco di musica immortale

Interpreti

Maria Cebotari - Lucia Englisch

LASCIATEVI TENTARE DALLA FORTUNA ACQUISTANDO I BIGLIETTI DELLA

LOTTERIA IPPICA DI Merano

UN BIGLIETTO LIRE 12

AFFRETTATEVI! Sono le ultime ORE di vendita

VIAGGI O. N. D. - "C. I. T.,, per Merano 12-13 Ottobre

Domani al NAZIONALE

il più comico film della stagione

Lo stravagante Dottor Mischa

con MISCHA AUER

Produzione «New Universal» Esclusività «I. C. I.»

La «Lux» presen...

La ger... di Pap... Marti...

Un film di gran... classe che ottie... a Milano il ... strepitoso succes... Domani a Tries...

Supercinema Pri...

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti ad abbonarsi al telefono, Vi sarà sempre più utile il Vostro apparecchio